

**UNIVERSITÀ DI CAMERINO**

**PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE  
UNIVERSITARIO**

**A TEMPO DETERMINATO**

**ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) Legge n. 240/2010**

**SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN**

**Settore Concorsuale 08/E2**

**Settore Scientifico Disciplinare: ICAR/19 Restauro**

**CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA**

**Dicembre 2020**

## PROFILO GENERALE DELLA CANDIDATA

Dottore di ricerca in “Storia e Critica dell’Architettura” presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, consegue nel 2012 e nel 2016, sempre con giudizio unanime, l’Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore Universitario di Seconda Fascia per il Settore Concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell’Architettura.

È professore a contratto dal 2000 nelle discipline della Storia dell’Architettura presso diversi Atenei italiani tra cui: l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli, l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; l’Università degli Studi di Salerno; l’Università degli Studi di Perugia; l’Università degli Studi di Firenze.

È cultore della materia negli insegnamenti di Storia dell’architettura presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” dal 1996 al 2009 e cultore della materia negli insegnamenti di Storia dell’Architettura dal 1996 al 2005 presso l’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli, già Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa”.

Vince il Concorso nazionale “Giovani Ricercatori Agenzia 2000” del C.N.R.” (2001-2003) con il progetto di ricerca “La contaminazione dei linguaggi: Tardogotico, Barocco, Art Nouveau nelle architetture del Mediterraneo” come Responsabile scientifico, Coordinatore e Componente del gruppo di ricerca.

Dal 2018 ad oggi è assegnista di ricerca presso l’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) Napoli - del Consiglio Nazionale di Ricerche (C.N.R), vincitrice del concorso pubblico per un assegno di ricerca nell’ambito del progetto: “Circular Models Leveraging Investments in Cultural Heritage Adaptive Re-Use (Clic)” - Horizon 2020 Call On “Innovative Financing, Business And Governance Models For Adaptive Re-Use Of Cultural Heritage” - Tematica Della Ricerca: “Governance e Management Del Patrimonio Culturale” con particolare riferimento ai temi: della Conservazione integrata e valorizzazione del Patrimonio Culturale; della Valorizzazione dei centri storici; dello Sviluppo economico e della Rigenerazione urbana; delle Industrie culturali e creative.

Le attività di ricerca riguardano: l’analisi del patrimonio storico-architettonico e culturale delle città storiche, con particolare riguardo alla Città Metropolitana di Napoli e l’interpretazione e valorizzazione, finalizzate al riuso adattivo, del patrimonio storico-architettonico e culturale del centro storico Unesco - Napoli.

Già assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”, partecipa alle attività di ricerca PRIN 2002 e POR 2000/2006 svolte presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

Dal 2010 a oggi è componente del gruppo di ricerca Ispano-Italiano di Storia dell’Architettura del Rinascimento e del Barocco - 1° Seminario de Investigación Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco”, Coordinato e diretto dal Prof. J.M. Montijano García dell’Università di Malaga.

Nel 2010 e nel 2015 è invitata come Visiting Professor dall’Universidad de Malaga rispettivamente: nell’ambito del Cursos de Verano su "Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII" e nell’ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad”.

Dal 2013 è componente del Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, nell’ambito della Linea 2: Historia del Arte ed è nominata Expertos Internacionales per la Historia de la Arquitectura nell’ambito della Linea 2- Historia del Arte.

Dal 2015 al 2017 partecipa come consulente nella disciplina della Storia dell’Architettura alle attività di ricerca dal titolo: “La tutela e la salvaguardia dei patrimoni culturali di architettura tradizionale in terra cruda nelle regioni del Mediterraneo”, attivate mediante accordo Internazionale tra l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e l’Università Partner Straniera “Cadi Ayyad” di Marrakech (Marocco).

Dal 2016-2018 partecipa come consulente nella disciplina della Storia dell’Architettura alle attività di ricerca dal titolo: “Il recupero e la valorizzazione dei siti culturali orientati allo sviluppo del Turismo nelle regioni mediterranee” attivate mediante accordo Internazionale tra l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e l’Università Partner Straniera “ENAU (Ecole Nationale Architecture et Urbanisme)” di Cartagine (Tunisia).

Dal 2017 è ammessa, a seguito di selezione internazionale, a far parte della Red de la Junta de Andalucía - Consejería de Economía, Innovación y Ciencia - Registro General de la Universidad de Caen - Rete di Esperti nell’ambito del “Proyecto CEI Campus de Excelencia Internacional en Patrimonio, Patrimonium10” che comprende nel “Grupos de Investigación adheridos al Proyecto CeI Patrimonio” l’Universidad de Jaén, l’Universidad de Córdoba, l’Universidad de Sevilla, l’Universidad Pablo de Olavide, l’Universidad de Huelva, l’Universidad de Cádiz, l’Universidad de Málaga, l’Universidad de Granada e l’Universidad de Almería.

Dal Febbraio 2020, è componente della Commissione scientifica del Comitato Confraternite pro-Unesco - comitato promotore per il riconoscimento delle Confraternite “patrimonio culturale immateriale dell’umanità”-, nominata dall’I.R.I.S.S.- C.N.R.

Dal 2015, anno della sua costituzione, fa parte della redazione della rivista “Studi e Ricerche di Storia dell’Architettura”. Rivista della Società degli Storici dell’Architettura in Italia - AISTARCH, (ISSN 2532-2699) di classe A nelle classifiche ANVUR, ammessa nell’indice internazionale “European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences (ERIH PLUS) - European Science Foundation”.

Dal 2018, è revisore nella rivista di classe A nelle classifiche ANVUR “disegnoindustriale – industrialdesign” diid (ISSN 1594-8528)

Dal 2018 è revisore nella rivista scientifica internazionale «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, ISSN 0211-8483.

Autore di volumi monografici recensiti in Italia e all’estero, partecipa a numerosi convegni nazionali e internazionali sui temi della Storia dell’architettura e della valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e pubblica saggi in volumi collettanei e contributi in Atti di convegni, in riviste scientifiche e di classe A, nazionali e internazionali.

## ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE

### **-I TORNATA 2012**

Consegue con giudizio unanime della Commissione, l'Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore Universitario di Seconda Fascia per il Settore Concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura. I risultati sono consultabili sulla pagina web del MIUR:<https://abilitazione.cineca.it/ministero.php/public/esitoAbilitati/settore/08%252FE2/fascia/2>

Data del conseguimento: **17 febbraio 2014 con validità fino al 17/02/2023.**

### **-TORNATA 2016, QUINTO QUADRIMESTRE**

Consegue, con giudizio unanime della Commissione, l'Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore Universitario di Seconda Fascia per il Settore Concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura. I risultati sono consultabili sulla pagina web del MIUR: <https://asn16.cineca.it/pubblico/miur/esito-abilitato/08%252FE2/2/5>

Data del conseguimento: **06/11/2018 con validità fino al 06/11/2027.**

## DOTTORATO DI RICERCA

Vince, qualificandosi al primo posto, il dottorato di ricerca triennale in "Storia e Critica dell'Architettura" - XI Ciclo - presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", sviluppando una tesi dal titolo: "Teorie e Concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento (1702-1795)", Tutor: Professore Benedetto Gravagnuolo, conseguendo il titolo di Dottore di ricerca in data 18.02.2000.

Il lavoro di tesi di dottorato ha riguardato il ruolo formativo svolto dall'Accademia di San Luca nel Settecento prendendo in esame gli itinerari di studio, l'organizzazione didattica, l'insegnamento dell'architettura teorica e pratica, i concorsi Clementini e Balestra del secolo. Dopo un ulteriore triennio di studi e di ricerche volte ad ampliare il raggio d'indagine e a collegare la formazione accademica con il mondo della professione, il lavoro è confluito nella pubblicazione del volume monografico: R.M. Giusto, *Architettura tra Tardobarocco e Neoclassicismo. Il ruolo dell'Accademia di San Luca nel Settecento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2003, pp. 341, ISBN 88-495-0642-2.

**DOCUMENTATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI RICERCA PRESSO  
QUALIFICATI ISTITUTI ITALIANI E STRANIERI**

- 27.03.1992      Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Consegue con il massimo dei voti la laurea in Architettura discutendo una tesi sulla “Riqualficazione urbana di piazza Gesù e Maria nel quartiere Pontecorvo a Napoli”.
- Dal 1992-1993      Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Presta opera di collaborazione al corso di Storia dell’Architettura Contemporanea tenuto dal Prof. Francesco Divenuto presso la Facoltà di Architettura, interessandosi di ricerche attinenti all’architettura del Settecento napoletano ed europeo.
- 1994              Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Redige una bibliografia ragionata per il corso di Storia della Tecnologia tenuto dalla Prof. Ilia Delizia presso la Facoltà di Architettura.
- Dal 1992 al 1998      Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Collabora alle attività del corso di Storia dell’Architettura Contemporanea tenuto dal docente titolare Professore Francesco Divenuto presso la Facoltà di Architettura, presso cui tiene lezioni e seminari.
- 1994              Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. È borsista nell’ambito del Seminario di Specializzazione sul tema: “Architettura barocca in Italia”. (18/01/1994 al 25/05/1994).
- 1995              È ammessa a partecipare al *XXXVII Corso Internazionale sull’Architettura di Andrea Palladio* presso il Centro Internazionale di Studi Andrea Palladio - “Andrea Palladio progetti e contesti (1995)”, Vicenza 4-16 settembre 1995.
- 1996-1998        Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”-Napoli. Svolge attività di collaborazione a contratto con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di laurea in Storia dell’Architettura Contemporanea per gli anni accademici 1996-97 e 1997-1998.
- Dal 1996 al 2005      Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” Napoli. È cultore della materia di Storia dell’Architettura Contemporanea (1996-2004) e dal 2004 al 2005 di Storia delle Teorie Architettoniche presso il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali dove è incaricata, con contratto di collaborazione, per il sostegno alle attività seminariali finalizzate all’assegnazione e allo svolgimento delle tesi di laurea in Storia dell’Architettura Contemporanea e in Storia delle Teorie Architettoniche. È correlatore di diverse tesi di laurea, tiene lezioni e seminari e cura con il Professore Francesco Divenuto la selezione critica del materiale didattico fornito agli allievi del corso di Storia delle Teorie Architettoniche.
- Dal 1996 al 2009      Università degli Studi di Napoli “Federico II”. È cultore della materia negli insegnamenti di: Storia dell’architettura Contemporanea; Storia della Città e del Territorio (dal 2000-2001); Storia dell’architettura II e Storia dell’architettura I, collaborando alle attività dei corsi tenuti dal docente titolare Professore Francesco Divenuto - lezioni - seminari - tesi di laurea.

- Maggio 1996 Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Partecipa al Convegno Internazionale di studi "Henry Labrouste architetto (1801-1875)", IUAV, Venezia 23-25-maggio 1996.
- Aprile 1997 Seconda Università degli Studi di Napoli. Partecipa al Convegno Internazionale di Studi "Intorno a Ferdinando Sanfelice: Napoli e l'Europa", organizzato dall'Università, dal Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e Provincia e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli 17-19 aprile 1997.
- 1997-1998 Università degli Studi di Napoli "Federico II". Vince, qualificandosi al primo posto, il dottorato di ricerca triennale in "Storia e Critica dell'Architettura" - XI Ciclo - Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro, sviluppando una tesi dal titolo: "Teorie e Concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento (1702-1795)", Tutor: Prof. Benedetto Gravagnuolo.
- Giugno 1998 Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa". È ammessa a partecipare al Seminario di Specializzazione con Cesare De Seta su "L'immagine della città italiana dal XV al XIX secolo", Napoli 22 - 26 - giugno 1998.
- Ottobre 1999 Seconda Università degli Studi di Napoli. Partecipa al Convegno Internazionale di Studi: "Ferdinando Fuga 1699-1999. Roma Napoli Palermo", Napoli 25-26 ottobre 1999.
- Giugno 2000 Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa- Napoli". È ammessa a partecipare al Seminario di Specializzazione di Cesare De Seta su "Vanvitelli e la sua cerchia. Nel terzo centenario della nascita", Napoli 5-9 giugno 2000.
- 18 Febbraio 2000 Università degli Studi di Napoli "Federico II". Consegue il titolo di dottore di ricerca in "Storia e Critica dell'Architettura" - XI Ciclo - presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro, discutendo la tesi dal titolo: "Teorie e Concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento (1702-1795)", Tutor: Prof. Benedetto Gravagnuolo.
- 2001-2002 Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Napoli. È titolare di un assegno annuale di ricerca finalizzato alla "partecipazione a specifici progetti di ricerca in corso o da attivare, nonché alle attività didattiche e di ricerca sia di carattere ordinario che integrative". In particolare, la ricerca avviata ha riguardato "Il soggiorno in Inghilterra di Alessandro Galilei".
- 2001-2003 Consiglio Nazionale delle Ricerche - C.N.R. Vince il Concorso Nazionale "Progetto Giovani Ricercatori Agenzia2000". La candidata è Responsabile scientifico del progetto di ricerca ammesso al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono la revisione tra pari, oltre che Coordinatore e componente del gruppo di ricerca. Titolo della ricerca finanziata: "La contaminazione dei linguaggi: Tardogotico, Barocco, Art Nouveau nelle architetture del Mediterraneo". Il progetto di ricerca è stato svolto dal presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

- 2003                      Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Partecipa alle attività di ricerca di archivio del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2002, finanziato dal Ministero della Università e della Ricerca Scientifica, sul tema della “Residenza Barocca”, Sede dell'Unità di ricerca della Università degli Studi di Napoli "Federico II": Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro, Responsabile scientifico: Prof. Gaetana Cantone.
- Dal 2002 al 2005      Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Partecipa, dal 2002 al 2005, quale componente dell'unità di ricerca 7 del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro -Responsabile scientifico: prof. Gaetana Cantone- alla ricerca su "Ambienti storici della città e del territorio"- nell'ambito del POR 2000/2006, misura 3.16.- “Cilento interno unità ecogeometrica degli Alburni”, svolta con il Centro Regionale di Competenza BENECON - Centro Regionale di Competenza per i Beni Culturali, Ecologia, Economia- attivato dalla Regione Campania e dalla Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli.
- Dal 2010                      Università di Malaga. Dal 2010 a oggi è componente del gruppo di ricerca Ispano-Italiano di Storia dell'Architettura del Rinascimento e del Barocco e partecipa al “1° Seminario de Investigación Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco”, coordinato e diretto dal Prof. Juan Maria J.M. Montijano García dell'Università di Malaga, Malaga (5-6 Marzo 2010).
- Maggio 2011              Università di Malaga. Nell'ambito delle attività di ricerca avviate tra Spagna e Italia, partecipa al "2° Seminario Internacional Hispano-Italiano de la Historia de la Arquitectura Barroca", organizzato dall'Universidad de Malaga, nei giorni 19-21 maggio 2011 presso la Real Accademia de España a Roma, occupandosi del tema: “*Tipi e forme dell'architettura Tardobarocca in Campania*”; gli esiti del seminario di ricerca sono in corso di stampa negli Atti del Seminario internazionale, Impresión Universidad de Málaga.
- Dal 2013 a oggi              Università di Malaga. Dal 2013 è componente, su invito, del Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, nell'ambito della Linea 2: *Historia del Arte*. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.
- Dal 2013 a oggi              Università di Malaga. Dal 2013 è componente del gruppo di ricerca “Arte del Renacimiento y del Barroco” nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.
- Dal 2013 a oggi              Università di Malaga. Dal 2013 è nominata Expertos Internacionales per la *Historia de la Arquitectura* nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en

Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga per la Linea 2 - *Historia del Arte*. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.

- Settembre 2015 Università di Malaga. Nel settembre 2015, nell’ambito delle attività di ricerca avviate tra l’Universidad de Malaga, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l’Università degli Studi di Salerno, partecipa al Seminario Internazionale: ”Napoles en Malaga: modelo de internacionalización científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad”, con un ciclo di conferenze sui temi: “*San Michele a Ripa a Roma*” e “*L’Albergo dei Poveri a Napoli*” organizzate nell’ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” e nell’ambito del “Máster en Desarrollo Sociales en Cultura Artísticas”, nei giorni 17 e 18 settembre 2015 presso la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.
- Dal 2015 al 2017 Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Università Partner Straniera “Cadi Ayyad” di Marrakech (Marocco)- partecipa come consulente nella disciplina della Storia dell’Architettura alle attività di ricerca dal titolo: “La tutela e la salvaguardia dei patrimoni culturali di architettura tradizionale in terra cruda nelle regioni del Mediterraneo”, attivate mediante accordo Internazionale tra l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Responsabile scientifico Prof. Dora Francese e l’Università Partner Straniera “Cadi Ayyad” di Marrakech (Marocco).
- Dal 2015 È socia, dall’anno d’istituzione, della “Associazione Italiana di Storici dell’Architettura” AISTARCH.
- Dal 2016 al 2018 Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Università Partner Straniera “ENAU (Ecole Nationale Architecture et Urbanisme)” di Cartagine (Tunisia)- partecipa come consulente nella disciplina della Storia dell’Architettura alle attività di ricerca dal titolo: “Il recupero e la valorizzazione dei siti culturali orientati allo sviluppo del Turismo nelle regioni mediterranee”, attivate mediante accordo Internazionale tra l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Responsabile scientifico Prof. Dora Francese e l’Università Partner Straniera “ENAU (Ecole Nationale Architecture et Urbanisme)” di Cartagine (Tunisia).
- Dal 2017 Junta de Andalucía - Consejería de Economía, Innovación y Ciencia - Registro General de la Universidad de Caen. A seguito di selezione internazionale, è ammessa a far parte della Rete di Esperti nell’ambito del “Proyecto CEI Campus de Excelencia Internacional en Patrimonio, Patrimonium10” che comprende nel “Grupos de Investigación adheridos al Proyecto Cei Patrimonio”: l’Universidad de Jaén, l’Universidad de Córdoba, l’Universidad de Sevilla, l’Universidad Pablo de Olavide, l’Universidad de Huelva, l’Universidad de Cádiz, l’Universidad de Málaga, l’Universidad de Granada, l’Universidad de Almería. Consultabile sul sito:



[http://www.ceipatrimonio.com/wp-content/uploads/2019/03/Resolucion\\_Red\\_Expertos\\_3%C2%AA\\_Convocatoria.pdf](http://www.ceipatrimonio.com/wp-content/uploads/2019/03/Resolucion_Red_Expertos_3%C2%AA_Convocatoria.pdf).

Dal 2018 a oggi Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (I.R.I.S.S.). Vince il concorso pubblico per un assegno di ricerca nell'ambito del progetto: "Circular Models Leveraging Investments in Cultural Heritage Adaptive Re-use (CLIC)" - Horizon 2020 call on "Innovative financing, business and governance models for adaptive re-use of cultural heritage" - tematica: "*Governance e management del patrimonio culturale*" sul patrimonio culturale.

2018/2019 Università degli Studi di Napoli "Federico II". Fa parte del comitato scientifico dell'International Design Workshop "Sustainable spaces for healthcare architecture" organizzato dal Dipartimento di Architettura nei giorni 27 febbraio - 2 marzo 2019 - responsabili scientifici: prof. P. De Joanna, prof. E. Chrysaphides.

### **Partecipazione a comitati editoriali di riviste**

Dal 2015 È componente della redazione della rivista "Studi e Ricerche di Storia dell'Architettura". Rivista della Società degli Storici dell'Architettura in Italia - AISTARCH, rivista di classe A nelle classifiche ANVUR, ammessa nell'indice internazionale "European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences (ERIH PLUS) - European Science Foundation". ISSN 2532-2699

Dal 2018 È revisore nella rivista di classe A nelle classifiche ANVUR "disegnoindustriale/industrialdesign" ISSN 1594-8528.

È revisore nella rivista scientifica internazionale "Boletín de Arte", Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, ISSN 0211-8483.

## ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE E COORDINAMENTO DI GRUPPI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI, O PARTECIPAZIONE AGLI STESSI

**Concorso Nazionale "Progetto Giovani Ricercatori Agenzia2000" CNR.**

**Vincitrice nel 2001 del Concorso nazionale "Progetto Giovani Ricercatori Agenzia2000" bandito dal C.N.R.** La candidata è Responsabile scientifico del progetto di ricerca ammesso al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedono la revisione tra pari, Coordinatore e componente del gruppo di ricerca. Titolo della ricerca finanziata: "La contaminazione dei linguaggi: Tardogotico, Barocco, Art Nouveau nelle architetture del Mediterraneo". Il progetto di ricerca è stato svolto dal 2001 al 2003 presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Gli esiti della ricerca sono stati pubblicati in volume a cura della candidata.

**2001-2017 - Linea di ricerca: *Contaminazioni di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo***

**2004 - Curatela volume, Introduzione metodologica e I Capitolo - pubblicazione esiti attività di ricerca C.N.R.**

Giusto R.M. (a cura di), *Tardogotico Barocco Art Nouveau. Contaminazione di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo*. Prefazione di Angela Marino, Introduzione di Rosa Maria Giusto. Saggi di A. de Martini, R. De Martino, R.M. Giusto, Clean, Napoli, 2004, pp. 131, ISBN: 88-8497-051-2.

**2009 - Contributo in Atti di congresso internazionale**

Giusto R.M., "Manuelino, Barroco, Arte Nova. Contaminazioni mediterranee nel linguaggio architettonico portoghese", in: M.L. Cusati (a cura di), *Portogallo e Mediterraneo*, atti del congresso internazionale (Napoli, 4-6 ottobre 2007), Il Torcoliere - Officine Grafico-Editoriali di Ateneo, Napoli, 2009, pp. 83-92, ISBN: 9788895044606.

**2017 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) pubblicazione esiti attività di ricerca partenariato internazionale**

Giusto R.M., "Mixing and contamination in Mediterranean architecture", in D. Francese, A. Passaro (a cura di), *Building in mediterranean region. Sustainable technologies and materials for inhabiting Italy, Marocco, Portugal, Tunisia*, D'Arco, 2017, pp. 274-285, ISBN: 9788889021.

**Concorso Nazionale Dottorato di ricerca in Storia e critica dell'Architettura XI ciclo - Università degli Studi di Napoli "Federico II".**

Vince, qualificandosi al primo posto, il concorso di dottorato triennale in Storia e critica dell'Architettura presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro sviluppando una tesi dal titolo: "Teorie e Concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento (1702-1795)", Tutor: Prof. Benedetto Gravagnuolo. Consegue il titolo di dottore di ricerca in data 18/02/2000.

## **2000 – 2017 - Linea di ricerca: *L'Accademia di San Luca e il Settecento***

### **1998 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R.M., “L'Accademia di San Luca nel dibattito settecentesco”, in A. Cappellieri, B. Gravagnuolo (a cura di), *Le teorie dell'architettura nel Settecento*, Tullio Pironti Editore, Napoli, 1998, pp. 468-484.

### **2003 - Monografia o trattato scientifico - esiti attività di ricerca dottorale**

Giusto R.M., *Architettura tra tardobarocco e neoclassicismo. Il ruolo dell'accademia di San Luca nel Settecento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003, pp. 341, ISBN: 8849506422.

### **2003 - Contributo in Atti di convegno internazionale**

Giusto R.M., “Il dibattito architettonico tra Spagna e Italia nella seconda metà del XVIII secolo”, in A. Gambardella (a cura di), *Napoli-Spagna: architettura e città nel XVIII secolo - Studi sul Settecento Napoletano*, atti del convegno internazionale, (Napoli, 17-18 dicembre 2001), vol. 4, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003, pp. 97-103, ISBN: 88-495-0652-X.

### **2005 - Contributo in Atti di convegno internazionale**

Giusto R.M., “Luigi Vanvitelli e l'Accademia romana di San Luca”, in A. Gambardella (a cura di), *Luigi Vanvitelli 1700-2000*, atti del convegno internazionale (Caserta, 14-16 dicembre 2000), Edizioni Saccone, San Nicola La Strada, 2005, pp. 117-123, ISBN: 88-902142-0-1.

### **2010 - Articolo in Rivista scientifica ufficiale del programma internazionale di dottorato Design e Innovazione (Seconda Università di Napoli/Università Tecnica di Lisbona/Università di Malaga) dal XXV ciclo, 2009-2012**

Giusto R.M., “La 'pratica' del disegno nel progetto formativo dell'Accademia di San Luca”, «I + DISEÑO», *Revista Internacional de investigación, innovación y desarrollo en Diseño*, 2 (giugno 2010), pp. 52-59, ISSN: 1889-433X.

### **2014 - Contributo in Atti di congresso internazionale**

Giusto R.M., “La città nei concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento”, in S. Adorno, G. Cristina, A. Rotondo (a cura di), *Visibile/invisibile percepire la città tra descrizioni e omissioni*, atti del VI Congresso AISU, (Catania, 12-14 settembre 2013), Scimm edizioni, Catania, 2014, pp. 1609-1619, ISBN: 978-88-98547-05-0.

### **2017 - Contributo in numero monografico/ rivista di classe A**

Giusto R.M. “Carlo Fontana. La formazione dell'architetto e il «senso pratico del mestiere»”, in G. Bonaccorso, F. Moschini (a cura di), *Carlo Fontana 1638-1714 Celebrato Architetto*, atti del Convegno internazionale (Roma, 22-24 ottobre 2014), Quaderni degli Atti dell'Accademia Nazionale di San Luca 2013-2014, Roma, 2017, pp. 359-366, ISBN: 978-88-97610-20-5.

### **Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti attività di ricerca internazionale (in corso stampa)**

Giusto R.M., “Il mecenatismo dell'Accademia di San Luca nel Settecento”, atti del *1° Seminario de Investigación Hispano-italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco*, a cura di J. M. Montijano García, Impresión Universidad de Málaga.

## **Assegno annuale di ricerca, didattica, tutorato e orientamento Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli**

Nel 2001, nell’ambito delle attività di ricerca, è stato affrontato il tema: "Il soggiorno in Inghilterra di Alessandro Galilei".

### **2001 - 2016 - Linea di ricerca: *Alessandro Galilei architetto e trattatista***

#### **2006 - Articolo in rivista scientifica**

Giusto R.M., “Il Discorso sopra la facciata di San Giovanni in Laterano”, «Letteratura & Arte». Numero interamente dedicato al Convegno Internazionale di studi: “La scrittura dell’arte. Biografia e autobiografia d’artista dal Cinquecento al Settecento”, (Napoli, 28-29 aprile 2003). Letteratura & Arte, 3 (2005), pp. 209-225, ISSN: 1724-613X.

#### **2010 - Monografia o trattato scientifico/Fonti di archivio inedite - pubblicazione esiti attività di ricerca**

Giusto R.M., *Alessandro Galilei. Il Trattato di architettura*, Argos, Roma, 2010, pp. 288, ISBN: 978-88-88690-35-3.

#### **2015 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Alessandro Galilei e le fonti classiche dell’architettura in Inghilterra”, «Quintana», Revista do Departamento de Historia da Arte, Universidade de Santiago de Compostela, 13 (2014), pp. 173-183, ISSN: 1579-7414.

#### **2016 - Contributo in Atti di convegno internazionale**

Giusto R.M., “Roma nel diario di viaggio di Alessandro Galilei/Rome in the travel diary of Alessandro Galilei”, in A. Berino, A. Buccaro (a cura di), *Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l’Immagine del Paesaggio*, I tomo, atti del VII Convegno Internazionale di Studi, CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Iconografia della Città Europea Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Napoli, 2016, pp. 239-248, ISBN: 978-88-99930-00-4.

## **Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2002 Università degli Studi di Napoli “Federico II”.**

Nel 2003 partecipa a contratto alle attività di ricerca di archivio del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2002 finanziato dal Ministero della Università e della Ricerca Scientifica, sul tema della: "*Residenza Barocca*", Sede dell'Unità di ricerca della Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Storia dell’Architettura e Restauro, Responsabile scientifico: Prof. Gaetana Cantone.

## **POR 2000/2006, Misura 3.16. Università degli Studi di Napoli “Federico II”**

Dal 2002 al 2005 partecipa, quale componente dell'unità di ricerca 7 del Dipartimento di Storia dell’Architettura e Restauro dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” - responsabile scientifico: prof. Gaetana Cantone- alla ricerca sul tema "Ambienti storici della città e del territorio"- nell’ambito del POR 2000/2006, Misura 3.16.- “Cilento interno unità ecogeometrica degli Alburni”, svolta con il Centro Regionale di Competenza BENECON - Centro Regionale di Competenza per i Beni Culturali, Ecologia, Economia - attivato dalla Regione Campania e dalla Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati in C. Gambardella (a cura di): *Atlante del Cilento*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009, ISBN: 978-88-495-1836-8.

**2002 - 2014 - Linea di ricerca: *Studio e valorizzazione dei centri storici e delle aree interne***

**2007 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Il ‘Mirabile Palagio’ dei Sanseverino a Napoli. Architettura e letteratura artistica”, «Studi Rinascimentali», 4 (2006), pp. 81-94, ISSN: 1724-6164.

**2009 - Contributo in Volume collettaneo**

Giusto R.M., “La città al tempo di Sannazaro”, in P. Sabatino (a cura di), *Jacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento*. Atti del convegno internazionale (Napoli, 27-28 marzo 2006), Olschki, Firenze, 2009, pp. 261-271, ISBN: 9788822258472.

**2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti attività di ricerca**

Giusto R.M., “I centri principali della valle. Ottati e Sant'Angelo a Fasanella”, in C. Gambardella (a cura di), *Atlante del Cilento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2009, pp. 305-314, ISBN: 978-88-495-1836-8.

**2014 - Articolo in rivista scientifica**

Giusto R.M., “Magna Grecia and Mediterraneo. The settlement of Akropolis”, «SMC - Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology Magazine», ONE (2014), pp. 90-95, ISSN: 2385-1546.

**2016 - Articolo in rivista scientifica internazionale – pubblicazione esiti ricerca**

Giusto R.M., “Architettura del Settecento a Episcopo di Sarno. La scala aperta nella residenza tardobarocca tra capitale e provincia”, «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 37 (2016), pp. 89- 101, ISSN: 0211-8483.

**2021- Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione atti**

Giusto R.M., “Economy of Beauty and Culture”. Routes for the Integrated Sustainable Enhancement of the Internal Areas of Alta Irpinia”, in C. Bevilacqua, F. Calabrò, L. Della Spina (Eds.): *NMP 2020, Knowledge Dynamics and Innovation-driven policies towards urban and regional transition*, SIST 178, © Springer Nature Switzerland AG 2021, atti del “4Th International Symposium New Metropolitan Perspectives - NMP 2020”, 26-28 maggio 2020 - Università degli Studi di Reggio Calabria Mediterranea, vol. 2, pp. 1–10, ISSN: 2190-3018; ISSN: 2190-3026 (electronic); ISBN: 978-3-030-48278-7; ISBN: 978-3-030-48279-4 (eBook)

**1° Seminario de Investigación Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco, Università di Malaga.**

Dal 2010 a oggi è componente del gruppo di ricerca Ispano-Italiano di Storia dell'Architettura del Rinascimento e del Barocco - “1° Seminario de Investigación Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco” coordinato e diretto dal Prof. J. M. Montijano García dell'Università di Malaga, Malaga (5-6 Marzo 2010).

**2° Seminario Internacional Hispano-Italiano de la Historia de la Arquitectura Barroca, Università di Malaga.**

Partecipa al “2° Seminario Internacional Hispano-Italiano de la Historia de la Arquitectura Barroca”, organizzato dall'Universidad de Malaga, nei giorni 19-21 maggio 2011 presso la Real Accademia de España a Roma nell'ambito delle attività di ricerca avviate tra Spagna e Italia, occupandosi del tema: “Tipi e forme dell'architettura Tardobarocca in Campania”; gli esiti del seminario di ricerca sono in corso di stampa negli Atti del Seminario internazionale, Impresión Universidad de Málaga. (2011).

**2010 - Visiting professor nell'ambito del Cursos de Verano su "Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII". Università di Malaga.**

Nel 2010 è invitata come Visiting Professor dall'Universidad de Malaga nell'ambito del Cursos de Verano su "*Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII*". Tiene una conferenza su "Il barocco del XVIII secolo in Campania"(08/2010).

**Dal 2013 - Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga.**

Entra a far parte, su invito, del Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, nell'ambito della Linea 2: *Historia del Arte*. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.

**Dal 2013 - Componente del gruppo di ricerca del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga.**

È componente del gruppo di ricerca "Arte del Renacimiento y del Barroco" nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga per la Linea 2: *Historia del Arte*.

**Dal 2013 - Expertos Internacionales per la Historia de la Arquitectura nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga.**

È nominata Expertos Internacionales per la Historia de la Arquitectura nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga per la Linea 2 - *Historia del Arte*. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.

**2015 - Seminario Internazionale: "Napoles en Malaga: modelo de internacionalizacion científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad" Università di Malaga.**

Nel settembre 2015, nell'ambito delle attività di ricerca avviate tra l'Universidad de Malaga, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Salerno, partecipa al Seminario Internazionale: "Napoles en Malaga: modelo de internacionalizacion científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad", con un ciclo di conferenze sui temi: "San Michele a Ripa a Roma" e "L'Albergo dei Poveri a Napoli" organizzate nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" e nell'ambito del "Máster en Desarrollo Sociales en Cultura Artísticas", nei giorni 17 e 18 settembre 2015 presso la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.

**2015 - Visiting professor, nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad", Università di Malaga.**

Nel Novembre 2015, è invitata, come visiting professor, a tenere nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad", una conferenza su "Architettura Tardobarocca a Napoli. La diffusione di un linguaggio" presso la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga (30 Novembre 2015).

**2010 – 2016 - Linea di ricerca: *Storia dell'Architettura Ispano-Italiana del Rinascimento e del Barocco***

**Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti ricerca internazionale in corso stampa**

Giusto R.M., "Il Barocco del XVIII secolo in Campania", in J.M. Montijano García (a cura di), *Centro y Periferia en las arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII*, Impresión Universidad de Málaga.

**Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti ricerca internazionale in corso stampa**

Giusto R.M., "Tipi e forme dell'architettura Tardobarocca in Campania", in J.M. Montijano García (a cura di), *Vigencia o superación de los metodo de análisis tradicionales, atti del 2° Seminario Internacional Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura Barroca*, Impresión Universidad de Málaga.

**2014-2015 - Trevi (Comune di Trevi, Complesso museale di San Francesco, Fondazione Villa Fabri).**

Nel 2014-15 partecipa alla ricerca su: "Villa Fabri a Trevi e il sistema delle ville umbre nel Rinascimento" svoltasi in collaborazione con il Comune di Trevi, il Complesso museale di San Francesco a Trevi, e la Fondazione Villa Fabri, sede della Rete regionale di Ville, Parchi e Giardini; curatore scientifico: Carlo Roberto Petrini, Museo di San Francesco, Trevi. I risultati della ricerca sono stati pubblicati in C.R. Petrini (a cura di), *Villa Fabri a Trevi. Un'impresa romana di primo Seicento*, Introduzione di Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, Quattroemme, Perugia, 2018, pp. 135-156, ISBN: 978-88-94971-02-6.

**2015-2017 - Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Università "Cadi Ayyad" di Marrakech (Marocco).**

Dal 2015 al 2017 partecipa come consulente nella disciplina della Storia dell'Architettura alle attività di ricerca dal titolo: "La tutela e la salvaguardia dei patrimoni culturali di architettura tradizionale in terra cruda nelle regioni del Mediterraneo", attivate mediante accordo Internazionale tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Responsabile scientifico Prof. Dora Francese e l'Università Partner Straniera "Cadi Ayyad" di Marrakech (Marocco). I risultati della ricerca sono stati parzialmente pubblicati in D. Francese, A. Passaro (a cura di), *Building in mediterranean region. Sustainable technologies and materials for inhabiting Italy, Marocco, Portugal, Tuinisia*, D'Arco, 2017, pp. 274-285, ISBN: 9788889021.

**Dal 2016 al 2018 - Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Università "ENAU (Ecole Nationale Architecture et Urbanisme)" di Cartagine (Tunisia)**

Dal 2016 ad oggi partecipa come consulente nella disciplina della Storia dell'Architettura, alle attività di ricerca dal titolo: "Il recupero e la valorizzazione dei siti culturali orientati allo

sviluppo del Turismo nelle regioni mediterranee”, attivate mediante accordo Internazionale tra l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Responsabile scientifico Prof. Dora Francese e l’Università Partner Straniera “ENAU (Ecole Nationale Architecture et Urbanisme)” di Cartagine (Tunisia). I risultati della ricerca sono stati parzialmente pubblicati in P. De Joanna, A. Passaro (eds.), *Sustainable technologies for the enhancement of the natural landscape and of the built environment*, Luciano editore, Napoli, 2019, pp. 81- 102, ISBN 978886026-254-7.

## **Assegno di ricerca - Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo I.R.I.S.S. - C.N.R.**

### **Dal 2018 ad oggi**

Dal 2018 svolge attività di ricerca a seguito della vincita del concorso per un assegno di ricerca presso l’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (I.R.I.S.S.) - Napoli - del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) nell’ambito del progetto: “Circular Models Leveraging Investments in Cultural Heritage Adaptive Re-use (CLIC)” - Horizon 2020 call on “Innovative financing, business and governance models for adaptive re-use of cultural heritage” - sul tema: “Governance e management del patrimonio culturale”.

Dal 2019 partecipa alle attività di ricerca dell’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) del Consiglio Nazionale di Ricerche C.N.R del progetto dal titolo: “*Innovazione e servizi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale: un approccio multidisciplinare al recupero e riuso delle Arciconfraternite commissariate di Napoli*”.

Dal 2019 fa parte del gruppo di ricerca dell’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) del Consiglio Nazionale di Ricerche C.N.R nell’ambito del progetto di ricerca di “Ricerca-Azione” ad Maiora “*Progettazione di un sistema di servizi sostenibile per la valorizzazione del patrimonio culturale. Un modello innovativo per la Arciconfraternite di Napoli*”.

- Nel 2020 partecipa, quale componente del comitato organizzatore del gruppo di ricerca dell’Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) del Consiglio Nazionale di Ricerche C.N.R, alla presentazione dell’iniziativa di Ricerca-Azione “*Progettazione di un sistema di servizi sostenibile per la valorizzazione del patrimonio culturale. Un modello innovativo per la Arciconfraternite di Napoli (ad Maiora)*”, tenutasi il giorno 27 giugno 2020 presso la sala Vasari del Complesso di Sant’Anna dei Lombardi, Napoli.

-Nel 2020, quale componente del gruppo di ricerca dell’IRISS - CNR e in collaborazione con la Città Metropolitana di Napoli - Assessorato alla Cultura, partecipa al progetto “La cultura come cura la cura come cultura - Itinerari culturali e siti Unesco della città metropolitana di Napoli”, coordinamento Elena Coccia, presentato in occasione del World Tourism Event-WTE 2020 tenutosi a Roma nei giorni 24-26 settembre 2020.

Nell’ambito del progetto che ha previsto la redazione di itinerari culturali legati ai quattro elementi - Aria, Acqua, Terra e Fuoco - ha curato, insieme al gruppo di ricerca I.R.I.S.S. - C.N.R., l’itinerario culturale “Aria”, occupandosi in particolare dell’itinerario culturale dal titolo: “Viaggio solidale attraverso i decumani. Le Arciconfraternite del centro storico di Napoli” in M. de Martino, V. Apicerni, R.M. Giusto (a cura di), *Aria. Percorsi esperienziali nel patrimonio culturale immateriale: alla scoperta dei Musei a cielo aperto*, Napoli 2020, pp. 4-19.



## 2014 - 2020 - Linea di ricerca: *Cultural Heritage*

### 2016 - Contributo in Atti di Convegno internazionale

Giusto R.M., “Rigenerare la ‘funzione sociale’. Il riuso del complesso di San Michele a Ripa Grande a Roma e del Reale Albergo dei Poveri a Napoli”, in C. Conforti, V. Gusella (a cura di), *AID Monuments. Materials techniques restoration for architectural heritage reusing*, 2 VOLL., atti del Convegno internazionale (Perugia, 13-16 maggio 2015), Ermes edizioni, Roma, 2016, I, pp. 176-184, ISBN: 978-88-6975-138-7.

### 2018 - Contributo in Atti di convegno internazionale

Giusto R. M., Pérez Gallego F.(2020), “Influenze degli architetti italiani nel sistema di fortificazioni in Venezuela tra XVII e XVIII secolo”, full paper selezionato per la presentazione al convegno, in A. Marotta, R. Spallone (Eds.), *Defensive Architecture of The Mediterranean*, atti del convegno internazionale “International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast” - FORTMED 2018, Politecnico di Torino (18-20 ottobre 2018), Vol. VIII, Politecnico di Torino, Torino, 2018, pp. 675-682, ISBN: 978-88-85745-10-0.

### 2018 - Articolo in rivista scientifica internazionale

Giusto R.M., “Riconvertire gli edifici storici. Il Complesso di San Michele a Ripa Grande a Roma e il Reale Albergo dei Poveri a Napoli”, «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 39 (2018), pp. 113-124. ISSN: 0211-8483.

### 2019 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

Giusto R. M. (2019). “Cultural heritage and integrated conservation. The landscape oasis of Vendicari”, in P. De Joanna, A. Passaro (eds.), *Sustainable technologies for the enhancement of the natural landscape and of the built environment*, Luciano editore, Napoli, 2019, pp. 81-102, ISBN: 978-88-6026-254-7.

### 2019 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale/Articolo in rivista scientifica (classe A)

Pérez Gallego F., Giusto R. M. “Paisajes fortificados del periodo hispánico en el Caribe. El caso de Venezuela (1498-1821)”, «SMC - Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology Magazine», Numero speciale, M. Fumo e G. Ausiello (eds.), *Riconoscere e far conoscere i paesaggi fortificati/Recognizing and making known fortified landscape*, Atti del Convegno Internazionale di studi, Napoli 6-7 giugno 2019, pp. 255-262, ISSN: 2385-1546.

### 2019 - Articolo in rivista scientifica (classe A)

Giusto R. M. “John Ruskin la dimensione del tempo e il restauro della memoria”, «Restauro Archeologico», special issue, S. Caccia Gherardini, M. Pretelli (a cura di), *Memories of John Ruskin*, vol. 2, Firenze University Presse, Firenze, 2019, pp. 326-331, ISSN 1724-9686 (print), ISSN 2465-2377 (online), <http://www.fupress.net/index.php/ra>.

### 2019 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale

Giusto R. M. (2019). “The Bourbons and Naples. Historical perspective of a cultural chain interrupted” in L. Campanella, C. Piccioli, A. Rendina, V. Romanelli (a cura di), *Diagnosis for the Conservation and Valorization of Cultural Heritage*, Atti del X Convegno Internazionale AIES Beni Culturali - Napoli Museo Archeologico - MANN, 5-6 dicembre 2019, Cervino edizioni, Napoli, 2019, pp. 280-289, ISBN: 978-88-95609-47-8.

**2020 - Articolo in rivista scientifica (classe A)**

Giusto R. M., “Water Architecture in History for the Storytelling of Identity Heritage”, «SMC - Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology Magazine», Twelve (2020), pp. 95-100. ISSN: 2385-1546.

**2020 - Articolo in rivista scientifica (classe A)**

Buono M., Giusto R. M., “Giacimenti Culturale Made in Italy. Design e tecnologie per la conoscenza del patrimonio italiano”, «MD Journal», 9 (2020), pp. 210-219. ISSN: 2531-9477 [online], ISBN: 978-88-85885-07-3 [print]

**2020 – Curatela e contributo in volume collettaneo (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Viaggio solidale attraverso i decumani. Le Arciconfraternite del centro storico di Napoli”, in M. De Martino, V. Apicerni, R.M. Giusto (a cura di), *Aria. Percorsi esperienziali nel patrimonio culturale immateriale: alla scoperta dei Musei a cielo aperto*, pp. 4-19- nell’ambito del progetto “La cultura come cura la cura come cultura” - Itinerari culturali e siti Unesco della città metropolitana di Napoli, coordinamento Elena Coccia, Catanzaro, 2020, pp. 4-19.

**2020 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M. (2020). “Reuse and Re-conversion of the Monumental Heritage in Naples”, in H. Trindade Lopes, I. Gomes de Almeida and M. de Fatima Rosa (ed.), *Antiquity and its Reception. Modern expression of the past*, IntechOpen, London, 2019, pp. 5573. Series Print ISBN 978-1-78984-560-0.

**2020 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) – Saggio selezionato per ulteriore pubblicazione**

Giusto R. M. (2020). “Reinterpreting the social function. The complex of San Michele a Ripa Grande in Rome and the Reale Albergo dei Poveri in Naples”, in P. Belardi, C. Conforti, V. Gusella (a cura di), *Quando la storia incontra il progetto*, contributi ad AID Monument 2015 - Perugia, collana editoriale internazionale con Peer Review, “Esempi di Architettura, spazi di riflessione”, 59, Aracne, Roma, 2020, pp. 41-58, ISBN: 978-88-255-3111-4.

**2020 - Contributo in Atti di convegno internazionale**

Pérez Gallego F., Giusto R. M. (2020). “La influencia de Pedro Luis Escrivà en el sistema defensivo colonial de América”, in J. Navarro Palazón, L. J.García-Pulido (eds.), *Defensive Architecture of the Mediterranean*, Atti dell’”International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast” - FORTMED 2020 - Universidad de Granada, 4-6 novembre 2020, Vol XII, 2020, pp. 1319-1326, ISBN: 978-84-338-6647-9 (Vol. XII) Universidad de Granada; ISBN: 978-84-9048-856-0 (Vols. X-XI-XII) Editorial Universitat Politècnica de València; ISBN: 978-84-9048-864-5 (Vol. XII) Editorial Universitat Politècnica de València.

**2020 - Articolo in rivista scientifica internazionale**

Giusto R. M., Buono M., “La ri-scrittura del patrimonio culturale nell’Era digitale/The re-writing of cultural heritage in the digital Era”, «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 41 (2020), pp. 279-283. ISSN: 0211-8483.

- Dal 3 maggio 2017 è ammessa alla “Convocazione Internazionale della Rete di Esperti” nell’ambito del progetto: “*Proyecto CEI Campus de Excelencia Internacional en Patrimonio, Patrimoniun10*” - Commissione di Valutazione del Comitato Esecutivo della Red de Expertos de la Junta de Andalucía - Consejería de Economía, Innovación y Ciencia - Registro Generale de la Universidad de Caen. La rete del “Grupos De Investigación Adheridos Al Proyecto Cei Patrimonio” comprende: Universidad de Jaén, Universidad de Córdoba, Universidad de Sevilla, Universidad Pablo de Olavide, Universidad de Huelva, Universidad De Cádiz, Universidad de Málaga, Universidad De Granada, Universidad de Almería. Consultabile su [https://www.ceipatrimonio.com/wp-content/uploads/2019/03/Resolucion\\_Red\\_Expertos\\_3%C2%AA\\_Convocatoria.pdf](https://www.ceipatrimonio.com/wp-content/uploads/2019/03/Resolucion_Red_Expertos_3%C2%AA_Convocatoria.pdf).

PARTECIPAZIONE SU INVITO AD ATTIVITÀ DI  
RICERCA/FORMAZIONE/INSEGNAMENTO PRESSO ATENEI E ISTITUTI  
STRANIERI DI ALTA QUALIFICAZIONE

-Nel 2010 è invitata come Visiting Professor dall'Universidad de Malaga nell'ambito del: Cursos de Verano su "Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII" dove tiene una conferenza su "Il barocco del XVIII secolo in Campania" (08/2010).

-Dal 2013 a oggi - Entra a far parte su invito del Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, nell'ambito della Linea 2: Historia del Arte. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.

-Dal 2013 a oggi - È Componente del gruppo di ricerca "Arte del Renacimiento y del Barroco" nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga nell'ambito della Linea 2: Historia del Arte.

-Dal 2013 a oggi - È nominata Expertos Internacionales per la Historia de la Arquitectura nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga per la Linea 2 - Historia del Arte. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.

- Nel 2015 è invitata a partecipare dall'Università di Malaga, nell'ambito delle attività di ricerca avviate tra l'Universidad de Malaga, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Salerno, al Seminario Internazionale: "Napoles en Malaga: modelo de internacionalización científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad", con un ciclo di conferenze sui temi: "*San Michele a Ripa a Roma*" e "*L'Albergo dei Poveri a Napoli*" organizzate nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" e nell'ambito del "Máster en Desarrollo Sociales en Cultura Artísticas", (17 e 18 settembre 2015), Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.

-Nel 2015 è invitata come Visiting Professor dall'Universidad de Malaga nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad", dove tiene una conferenza su "Architettura Tardobarocca a Napoli. La diffusione di un linguaggio", (30 Novembre 2015).

## ATTIVITÀ DIDATTICA A LIVELLO UNIVERSITARIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

- 1996-2005      Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”- Napoli, Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - cultore della materia negli insegnamenti di Storia dell'Architettura, dal 1996 al 2005 dove è incaricata con contratto di collaborazione per il sostegno nelle attività seminariali finalizzate all'assegnazione e allo svolgimento delle tesi di Laurea in Storia dell'Architettura Contemporanea e in Storia delle Teorie architettoniche.
- 1998-2004      Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”- Napoli - Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - tiene attività didattica e seminariale nell'ambito del corso di Storia dell'Architettura Contemporanea con un ciclo di lezioni su: "Il disegno di architettura nel Settecento"; "Le nuove tipologie architettoniche nella seconda metà del Settecento". Cultore della materia è Correlatore di tesi di laurea.
- 2000/2001      Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Facoltà di Architettura - Corso di laurea in Architettura - tiene a contratto l'insegnamento di Storia dell'Architettura Contemporanea.
- 2001/2002      Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Facoltà di Architettura - Corso di laurea in Architettura - tiene a contratto l'insegnamento di Storia dell'Architettura Contemporanea.
- Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” – Napoli. Attribuzione di un incarico annuale di ricerca, didattica, tutorato e orientamento conferito dalle Facoltà di Lettere, Giurisprudenza e Scienze della Formazione finalizzato alla "partecipazione a specifici progetti di ricerca in corso o da attivare, nonché alle attività didattiche e di ricerca sia di carattere ordinario che integrative". In particolare, la ricerca avviata ha riguardato "Il soggiorno in Inghilterra di Alessandro Galilei".
- 2002/2003      Università degli Studi di Napoli “Federico II”- Facoltà di Architettura- Corso di laurea in Architettura- tiene a contratto l'insegnamento di Storia dell'Architettura.
- 2003/2004      Università degli Studi di Napoli “Federico II” -Facoltà di Architettura- Corso di laurea in Architettura- tiene a contratto l'insegnamento di Storia dell'Architettura.
- 2004/2005      Università degli Studi di Napoli “Federico II” -Facoltà di Architettura- Corso di laurea in Scienze dell'Architettura- tiene a contratto l'insegnamento di Storia dell'Architettura Contemporanea.
- Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”, Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali - tiene attività didattica e seminariale nell'ambito del corso di Storia delle Teorie Architettoniche con un ciclo di lezioni su "Le Teorie dell'Architettura nel Settecento". Ha curato con il docente titolare la selezione critica del materiale didattico del Corso e svolto attività di Correlatore di tesi di laurea. Cultore della materia.

- 05/2005                   Università degli Studi di Napoli “Federico II”- Facoltà di Architettura - Corso di Dottorato di ricerca in “Storia dell'Architettura e della Città” - è invitata a tenere una lezione sul tema: "I concorsi dell'Accademia di San Luca".
- 2005/2006                Università degli Studi di Napoli “Federico II”- Facoltà di Architettura- Corso di laurea in Scienze dell'Architettura- tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell'Architettura Contemporanea.
- 2006/2007                Università degli Studi di Napoli “Federico II” -Facoltà di Architettura -Corso di laurea in Scienze dell'Architettura - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell'Architettura Contemporanea.
- Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli - Facoltà di Lettere - Corso di laurea in Diagnostica e Restauro- affidamento a contratto dell’insegnamento di Lineamenti di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea.
- 2007/2008                Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” Napoli - Facoltà di Lettere - Corso di laurea in Diagnostica e Restauro- affidamento a contratto dell’insegnamento di Lineamenti di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea.
- 2008/2009                Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli - Facoltà di Lettere - Corso di laurea in Diagnostica e Restauro- affidamento a contratto dell’insegnamento di Lineamenti di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea.
- 2009/2010                Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” - Napoli - Facoltà di Lettere - Corso di laurea in Diagnostica e Restauro -affidamento a contratto dell’insegnamento di Lineamenti di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea. È Relatore di tesi di laurea.
- Università degli Studi di Napoli “Federico II”- Facoltà di Lettere e Filosofia - Corso di laurea in Archeologia e Storia delle Arti - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell'Architettura I. È Relatore di tesi di laurea.
- 08/2010                    Universidad de Malaga - è invitata come Visiting Professor nell'ambito del Cursos de Verano su "Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII". Tiene una conferenza su "Il barocco del XVIII secolo in Campania".
- 2010/2011                Università degli Studi di Roma “La Sapienza” - Facoltà di Architettura - Corso di laurea in Gestione del Processo Edilizio/Project Management - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell'Architettura Moderna e Contemporanea.
- 22/06/2011                Università degli Studi di Roma 2 “Tor Vergata” Facoltà di Ingegneria - Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura -

- tiene, su invito, una lezione su “Alessandro Galilei architetto e trattatista (1691-1737)” nell’ambito del corso di Storia dell’Architettura tenuto dal Prof. Claudia Conforti.
- 18/10/2011      Università degli Studi di Roma 2 “Tor Vergata” - Facoltà di Ingegneria - Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, partecipa su invito ai “Seminari di Storia e Progettazione Urbana” organizzati dai Proff. M.G. D’Amelio, M. Colocci, con una lezione sul tema "Arte e mobilità a Napoli. Le stazioni del Metrò".
- 2011/2012      Università degli Studi di Roma “La Sapienza” - Facoltà di Architettura - Corso di laurea in Disegno Industriale - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell’Architettura Contemporanea B.
- Università degli Studi di Napoli “Federico II” -Facoltà di Architettura- Corso di laurea in Scienze dell’Architettura - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell’Architettura A.
- 2012/2013      Università degli Studi di Salerno - Facoltà di Ingegneria -Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell’Architettura I.
- 15/04/2014      Università degli Studi di Roma 2 “Tor Vergata” - Facoltà di Ingegneria - Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura”, partecipa su invito ai “Seminari di Storia e Progettazione Urbana” organizzati dai Proff. C. Conforti, M.G. D’Amelio, con una lezione sul tema "Napoli\_Underground e la Città Museo".
- Dal 2013 ad oggi      Universidad de Malaga - entra a far parte su invito del Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de “Excelencia de Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, nell’ambito della Linea 2: Historia del Arte”. (Lettera d’invito del 21 luglio 2012). Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.
- 03/2015      Università degli Studi di Napoli “Federico II” - Dipartimento di Architettura - Corso di laurea in Scienze dell’Architettura, tiene su invito una lezione sul tema “L’area orientale di Napoli. San Giovanni a Teduccio” nell’ambito del “Laboratorio di Sintesi Finale in Tecnologia dell’Architettura” e del “Laboratorio di Costruzione dell’Architettura” tenuti rispettivamente dai Professori Dora Francese e Paola de Joanna.
- 2014/2015      Università degli Studi di Salerno - Facoltà di Ingegneria -Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell’Architettura II.
- Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Ingegneria -Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura - tiene a contratto l’insegnamento di Storia dell’Architettura II.

- 2015/2016      Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura - Corso di laurea in Scienze dell'Architettura - tiene a contratto l'insegnamento di Storia dell'Architettura I.
- Universidad de Malaga, è invitata a contratto come Visiting professor, a tenere una conferenza sul tema "Architettura Tardobarocca a Napoli. La diffusione di un linguaggio" nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad", presso la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, il 30 Novembre 2015.
- È invitata a partecipare dall'Università di Malaga, nell'ambito delle attività di ricerca avviate tra l'Universidad de Malaga, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Salerno, al Seminario Internazionale: "Napoles en Malaga: modelo de internacionalización científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad", con un ciclo di conferenze sui temi: "San Michele a Ripa a Roma" e "L'Albergo dei Poveri a Napoli" organizzate nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" e nell'ambito del "Máster en Desarrollo Sociales en Cultura Artísticas", (17 e 18 settembre 2015), Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.
- 2016/2017      Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura - Corso di laurea in Scienze dell'Architettura - rinnovo del contratto e affidamento per merito del corso d'insegnamento di Storia dell'Architettura I.
- 2017/2018      Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura - Corso di laurea in Scienze dell'Architettura- rinnovo del contratto e affidamento per merito del contratto d'insegnamento di Storia dell'Architettura I.
- 2018/2019      Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura - Corso di laurea in Scienze dell'Architettura- contratto d'insegnamento di Storia dell'Architettura I.
- 27/2/2019-2/3/2019      Università degli Studi di Napoli Federico - Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - International Design Workshop. Fa parte del comitato scientifico dell'International Design Workshop "Sustainable spaces for healthcare architecture" organizzato dai nei giorni 27 febbraio - 2 marzo 2019 - responsabili scientifici: prof. P. De Joanna, prof. E. Chrysaphides.
- 27/02/2019      Università degli Studi di Napoli Federico - Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - International Design Workshop "Sustainable spaces for healthcare architecture". Tiene una lezione su "Case study's context: Architecture and Urban History".



## Attività come Relatore e Correlatore di tesi di laurea

### Università degli studi “Suor Orsola Benincasa”- Napoli

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”

Titolo della tesi: *Napoli nell'Ottocento negli inediti disegni della Corte d'Appello di Napoli*

Allieva: Assunta Alloro

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 1999-2000

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”

Titolo della tesi: *Il monte Echia. Storia delle trasformazioni di un'area urbana*

Allieva: Rosita Scaraglia

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 2001-2002

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”

Titolo della tesi: *Architettura religiosa a Torre del Greco*

Allieva: Stefania Rotoli

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 2001-2002

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”

Titolo della tesi: *Agropoli, città forte e gentile*

Allieva: Anna Minopoli

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 2001-2002

### Università degli Studi di Napoli “Federico II”

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Architettura”

Titolo della tesi: *Storia della città e del territorio di Ferentino*

Allieva: Emilia Luisa Musella

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 2001-2002

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Architettura”

Titolo della tesi: *Architettura sacra a Venafro*

Allieva: Antonella Basilico

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 2001-2002

### Università degli studi “Suor Orsola Benincasa”- Napoli

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”

Titolo della tesi: *Tipologia edilizia napoletana inediti disegni d'archivio*

Allieva: Giovanna Serra

Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto

Anno accademico 2002-2003

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”  
Titolo della tesi: *La cattedrale di Gerace dopo il terremoto del 1783*  
Allieva: Immacolata Mancuso  
Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: arch. Rosa Maria Giusto  
Anno accademico 2002-2003

È Correlatore nelle tesi di laurea in “Conservazione dei Beni Culturali”  
Titolo della tesi: *La diffusione del Trattato di Palladio in area anglosassone*  
Allieva: Carmen Marchionne  
Relatore: prof. Francesco Divenuto, Correlatore: prof. Rosa Maria Giusto  
Anno accademico 2004-2005

È Relatore nelle tesi di laurea in “Diagnostica e Restauro - Operatore dei Beni Culturali”  
Titolo della tesi: *La Sala degli Angeli nel complesso del Suor Orsola Benincasa: architettura e restauro dei dipinti*  
Allieva: Manuela Lombardo  
Relatore: prof. Rosa Maria Giusto  
Anno accademico 2009-2010

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

È Relatore nelle tesi di laurea in “Archeologia e Storia delle Arti”  
Titolo della tesi: *Tracce di architettura longobarda e medievale a Benevento*  
Allieva: Gerarda Serino  
Relatore: prof. Rosa Maria Giusto  
Anno accademico 2009-2010

È Relatore nelle tesi di laurea in “Archeologia e Storia delle Arti”  
Titolo della tesi: *L'architettura religiosa aversana in età medievale. La cattedrale*  
Allieva: Paolo Improta  
Relatore: prof. Rosa Maria Giusto  
Anno accademico 2009-2010

Università di Malaga - Facoltà di Filosofia e Lettere - Dipartimento di Storia dell'Arte

È nominata Componente supplente del Collegio di Valutazione Finale della tesi di dottorato di ricerca dell'Università di Malaga in cotutela con L'École Pratique des Hautes Études-Sorbona  
Titolo della tesi: *Principios vitruvianos en la arquitectura italiana y española entre los años 1540 y 1575. Dos ejemplos de la arquitectura periférica en el contexto del plan imperial: Jaén y Génova.*  
Dottoranda: dott.ssa Candela Gaitán Salinas,  
Tutors Università di Malaga: Proff.sse: Rosario Camacho Martínez e Maite Méndez Baiges; Tutor École Pratique des Hautes Études-Sorbona: Prof. Sabine Frommel.  
Anno accademico 2016-2017

RELATORE A CONGRESSI E CONVEGNI DI CARATTERE SCIENTIFICO  
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- Dicembre 2000      È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale di Studi "Luigi Vanvitelli 1700-2000", organizzato dalla Seconda Università di Napoli, (Caserta 14-16 dicembre 2000) con una comunicazione dal titolo: "*Luigi Vanvitelli e l'Accademia romana di San Luca*", pubblicata in A. Gambardella (a cura di), *Luigi Vanvitelli 1700-2000*. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Edizioni Saccone, Caserta 2005, ISBN: 88-902142-0-1. Il contributo è incentrato sull'attività di Luigi Vanvitelli nell'Accademia di San Luca e sulla sua formazione da "ingegnere" che lo accomuna a Carlo Fontana del quale 'eredita' gran parte degli incarichi ufficiali.
- Dicembre 2001      È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale di Studi "Napoli-Spagna: architettura e città nel XVIII secolo", organizzato dalla Seconda Università di Napoli in collaborazione con la Escuela Técnica Superior de Madrid e con l'Universidad Complutense di Madrid, (Napoli 17-18 dicembre 2001) con una comunicazione dal titolo: "*Il dibattito architettonico tra Italia e Spagna nella seconda metà del XVIII secolo*", pubblicata in A. Gambardella (a cura di), *Napoli-Spagna: architettura e città nel XVIII secolo*, Atti del Convegno Internazionale, Studi sul Settecento Napoletano, 4, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2003, ISBN: 88-495-0652-X. Il contributo prende in esame il dibattito architettonico intercorso in Spagna durante la seconda metà del XVIII secolo in riferimento al ruolo esercitato, nella diffusione del sapere artistico, dall'Accademia di San Fernando di Madrid.
- Aprile 2003        È invitata a partecipare al Convegno Internazionale "La scrittura dell'arte. Biografia e autobiografia d'artista dal Cinquecento al Settecento", organizzato dall'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Napoli, già Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"- e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, (Napoli 28-29 aprile 2003) con una relazione dal titolo: "*Il "discorso" sopra la facciata di San Giovanni in Laterano*", pubblicato negli atti del convegno sulla rivista annuale «Letteratura & Arte», 3, 2005, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 2006, ISSN 1724-613X.
- Ottobre 2003      È invitata a partecipare al Convegno Internazionale di studi "Art et littératures aux XIXe et XXe siècles" organizzato dall'Université de Paris IV-Sorbonne, (Paris 23-25 octobre 2003) - con una relazione dal titolo: "*Un manoscritto inedito della Napoli dell'800: «la guida sacra» di Giuseppe D'Ancora*", pubblicata negli atti del convegno sulla rivista annuale «Letteratura & Arte», 4, 2006, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 2006, ISSN 1724-613X.
- Maggio 2004        È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale di Studi "Leon Battista Alberti. La corte aragonese e la lezione albertiana", organizzato dalla Seconda Università di Napoli, (Capri 21-22 maggio 2004), con una comunicazione dal titolo: "*Il "Mirabile Palagio" del principe di Sanseverino in Napoli*", in corso di pubblicazione negli atti del Convegno Internazionale.

Il contributo affronta il tema controverso della individuazione delle complesse fasi di trasformazione che interessarono, sul finire del Cinquecento (1584), il Palazzo dei Principi di Sanseverino in Napoli da edificio privato a chiesa del Gesù Nuovo.

- Dicembre 2004 È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale di Studi "Francesco Collecini e la diffusione della cultura vanvitelliana", organizzato dalla Seconda Università di Napoli, (Belvedere di San Leucio 10 dicembre 2004), con una relazione dal titolo: "*Francesco Collecini. Per un'architettura "razionale"*", in corso di pubblicazione negli atti del Convegno Internazionale. Il contributo analizza le vicende dell'architettura napoletana nel quadro generale della reggenza borbonica con particolare riferimento agli anni di Ferdinando IV condotti sotto la guida attenta e illuminata del ministro Bernardo Tanucci e sotto gli auspici di Gaetano Filangieri.
- Marzo 2006 È invitata a partecipare al Convegno Internazionale di Studi "Jacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento", organizzato dalla Università degli Studi di Napoli "Federico II" e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, (Napoli 27- 28 marzo 2006), con una relazione dal titolo: "*La città al tempo di Sannazaro*", pubblicata negli atti del convegno in P. Sabbatino (a cura di), *Jacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2009, ISBN 9788822258472.
- Maggio 2006 È invitata a partecipare alla Annual Conference of the Canadian Society for Italian Studies sul tema: "The city: a festival of knowledge", York University of Toronto, (Ontario, 27-29 maggio 2006), con una relazione sul tema: "*La città di Filarete/Filarete's City*".
- Aprile 2007 È ammessa a partecipare al XXVI Congresso di Storia dell'Architettura "L'altra modernità. Città e architettura", organizzato dal Centro Studi per la Storia dell'Architettura - Roma, dalle Facoltà di Architettura Valle Giulia e L. Quaroni di Roma, (Roma 11-13 aprile 2007) con una relazione dal titolo: F. Divenuto, R.M. Giusto, "*I quartieri occidentali come espansione urbana. Fuorigrotta, Bagnoli, Posillipo*", pubblicata negli Atti del XXVI Congresso di Storia dell'Architettura in M. Rocci, M.G. Turco (a cura di), *L'architettura dell'Altra' Modernità*, Gangemi, Roma 2010, ISBN: 9788849219012. Il contributo della candidata analizza il fenomeno della espansione urbana di Napoli durante la prima metà del Novecento con specifico riferimento al quartiere Posillipo. In particolare sono stati analizzati i casi del quartiere ICP Rione Duca di Genova e del Quartiere Sperimentale Torre Ranieri.
- Ottobre 2007 È invitata a partecipare al Congresso Internazionale di studi "Portogallo e Mediterraneo", organizzato dall'Università l'Orientale di Napoli, (Napoli 4-6 ottobre 2007), con una relazione dal titolo: "*Manuelino, Barrôco, Arte Nova. Contaminazioni mediterranee nel linguaggio architettonico portoghese*", pubblicato negli atti del convegno in M.L. Cusati (a cura di), *Portogallo e Mediterraneo*, il Torcoliere - Officine Grafico Editoriali d'Ateneo, Napoli 2009, ISBN 978-88-95044-60-6.

- Novembre 2007 È invitata a partecipare al Convegno Internazionale di studi sul tema: "États du dialogue à l'âge de l'Humanisme", organizzato dall'Università Rennes 2, (Rennes, 15-17 novembre 2007), con una relazione dal titolo: "*Le dialogue à plusieurs voix dans le Traité d'architecture du Filarète*", pubblicata negli atti del convegno in E. Buron, P. Guérin et C. Lesage (sous la direction de), *Les États du dialogue à l'âge de l'Humanisme*, Presses Universitaires François Rabelais de Tours - Presses Universitaires de Rennes, 2015, ISBN PFUR 978-2-86906-383-9, ISBN PUR 978-2-7535-4062-0.
- Marzo 2010 È invitata a partecipare al "1° Seminario de Investigación Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco", organizzato dall'Universidad de Malaga, (Malaga, 4-6 marzo 2010), con una relazione dal titolo: "*Il mecenatismo dell'Accademia di San Luca nel Settecento*", in corso di stampa negli atti del Seminario Internazionale, Impresión Universidad de Málaga.
- Agosto 2010 È invitata come Visiting Professor nell'ambito del Cursos de Verano de la Universidad de Malaga- su "Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII", dove tiene una conferenza su "*Il barocco del XVIII secolo in Campania*" (08/2010).
- Maggio 2011 È invitata a partecipare al "2° Seminario Internacional Hispano-Italiano de la Historia de la Arquitectura Barroca", organizzato dall'Universidad de Malaga, (Roma, 19-21 maggio 2011), con una relazione dal titolo: "*Tipi e forme dell'architettura Tardobarocca in Campania*", in corso di stampa negli Atti del Seminario internazionale, Impresión Universidad de Málaga.
- Settembre 2013 È ammessa a partecipare al VI Congresso Internazionale AISU - Associazione Italiana di Studi Urbani - sul tema "Visibile/invisibile percepire la città tra descrizioni e omissioni", organizzato dall'AISU con la partecipazione dell'Università degli Studi di Catania, (Catania, 12-14 settembre 2013), con una relazione dal titolo: "*La città nei concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento*", pubblicata negli atti del Convegno in S. Adorno, G. Cristina, A. Rotondo (a cura di), *Visibile/invisibile percepire la città tra descrizioni e omissioni*, Scrimm edizioni, 2014, ISBN 978-88-98547-05-0.
- Ottobre 2014 È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale "Carlo Fontana (1638-1714), Celebrato Architetto", promosso e organizzato dall'Accademia Nazionale di San Luca con la collaborazione dell'Università degli Studi di Roma 2 "Tor Vergata", (Roma, 22-24 ottobre 2014), con una relazione dal titolo: "*Carlo Fontana, la formazione dell'architetto e il «senso pratico del mestiere»*", pubblicato in G. Bonaccorso, F. Moschini (a cura di), *Carlo Fontana 1638-1714 Celebrato Architetto*, Quaderni degli Atti dell'Accademia Nazionale di San Luca 2013-2014, Roma, 2017, pp. 359-366, ISBN: 978-88-97610-20-5, rivista di classe A.
- Novembre 2014 È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale "Cultural Heritage. Present Challenges and Future Perspectives" - promosso e organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre e dal CROMA - Centro per lo Studio

di Roma (Roma, 21-22 novembre 2014) con una relazione dal titolo: *“Conservazione integrata e valorizzazione del patrimonio culturale. L’oasi paesaggistica di Vendicari”*, in corso di stampa negli atti del Convegno.

- Maggio 2015 È ammessa a partecipare al Convegno Internazionale “AID Monuments 2015 - 2nd International Conference on Architecture and Engineering for the Defence of the Monuments”. (Perugia, 14-16 Maggio 2015), “Materials Techniques Restoration For Architectural Heritage Reusing”, con una relazione dal titolo: *“Rigenerare la ‘funzione sociale’. Il riuso dei complessi di San Michele a Ripa Grande a Roma e del Reale Albergo dei Poveri a Napoli”*, in corso di pubblicazione in C. Conforti, V. Gusella (a cura di), *AID Monuments. Materials techniques restoration for architectural heritage reusing*.
- Settembre 2015 È invitata a partecipare dall’Università di Malaga, nell’ambito delle attività di ricerca avviate tra l’Universidad de Malaga, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Salerno, al Seminario Internazionale: “Napoles en Malaga: modelo de internacionalizacion científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad”, con un ciclo di conferenze sui temi: *“San Michele a Ripa a Roma”* e *“L’Albergo dei Poveri a Napoli”* organizzate nell’ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad” e nell’ambito del “Máster en Desarrollo Sociales en Cultura Artísticas”, (17 e 18 settembre 2015), Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.
- Novembre 2015 È invitata a partecipare dall’Università di Malaga, come visiting professor, nell’ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de “Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad”, dove tiene una conferenza su *“Architettura tardobarocca a Napoli. La diffusione di un linguaggio”*, (30 Novembre 2015), Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga.
- Dicembre 2015 È invitata a partecipare all’International Conference “Cultural and Creative Industries. Economic Development and Urban Regeneration”, organizzato dal CROMA Centro per lo Studio di Roma e dal Dipartimento di Studi Economici dell’Università degli Studi Roma Tre, (Roma, 4-5 dicembre 2015), con una relazione dal titolo: *“I Borbone e Napoli. Prospettiva storica di una filiera culturale interrotta”*, (in corso di pubblicazione).
- Ottobre 2016 È ammessa a partecipare al VII Convegno Internazionale di Studi organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Iconografia della Città Europea - CIRICE - dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” sul tema *“Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l’Immagine del Paesaggio”*, (Napoli, 27-29 ottobre 2016), con una relazione dal titolo: *“Roma nel diario di viaggio di Alessandro Galilei/Rome in the travel diary of Alessandro Galilei”*, pubblicata negli atti del convegno in *Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l’Immagine del Paesaggio*, I tomo, a cura di A. Berino, A. Buccaro, CIRICE, Napoli, ISBN 978-88-99930-00-4.

- Ottobre 2018 È ammessa a partecipare alla “International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast” - FORTMED 2018 - organizzato dal Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, 18- 20 Ottobre 2018, con una relazione dal titolo: R. M. Giusto, F. Pérez Gallego, *Influenze degli architetti italiani nel sistema di fortificazioni in Venezuela tra XVII e XVIII secolo*, pubblicato negli Atti del Convegno (2018).
- Giugno 2019 Ammessa a partecipare al Convegno Internazionale “Riconoscere e far conoscere i paesaggi fortificati/Recognizing and making known fortified landscape”, organizzato dall’Università degli Studi di Napoli Federico II, con una relazione dal titolo: Pérez Gallego F., Giusto R. M., (2019). “*Paisajes fortificados del periodo hispánico en el Caribe. El caso de Venezuela (1498-1821)*”, Napoli, Palazzo Salerno, 6-7 giugno 2019; pubblicata negli Atti del Convegno (2019).
- Novembre 2019 Ammessa a partecipare al Convegno Internazionale “Ruskin 200, Unto this Last - Memories on John Ruskin” Lucca | Firenze | Verona, 28-29-30 novembre 2019, organizzato dall’Università degli Studi di Firenze, dall’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dall’Università degli Studi di Verona, dall’IMT School for Advanced Studies Lucca e dal The Ruskin - Library, Museum and Research Centre, University of Lancaster, con una relazione dal titolo: Giusto R.M., “*John Ruskin la dimensione del tempo e il restauro della memoria*”, Firenze, Dipartimento di Architettura, 29 novembre 2019; pubblicata negli Atti del Convegno (2019).
- Dicembre 2019 Ammessa a partecipare al “X Convegno Internazionale AIES Beni Culturali - Associazione Italiana Esperti Scientifici Beni Culturali Diagnosi, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale”, Napoli Museo Archeologico, 5 e 6 dicembre 2019, con una relazione dal titolo: “*The Bourbons and Naples. Historical perspective of a cultural chain interrupted/I Borbone e Napoli. Prospettiva storica di una filiera culturale interrotta*”, pubblicata negli Atti del Convegno (2019).
- Maggio 2020 Ammessa a partecipare al “4Th International Symposium New Metropolitan Perspectives - NMP 2020” in partnership with Rhegion United Nations 2020-2030. Territories and cities, material and immaterial heritage, resilience and transformations in the perspective of the 17 Sustainable Development UN Goals, 26-28 maggio 2020 Università degli Studi di Reggio Calabria Mediterranea, con una relazione dal titolo, *The “Economy of Beauty and Culture”. Routes for the Integrated Sustainable Enhancement of the Internal Areas of Alta Irpinia*, (27 maggio), pubblicata negli Atti del convegno (Springer 2020-2021).
- Novembre 2020 Ammessa a partecipare all’”International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast” - FORTMED 2020 - con una relazione dal titolo: Pérez Gallego F., Giusto R.M., “*La enfluencia de Pedro Luis Escrivà en el sistema defensivo colonial de América*”. Escuela de Estudios Arabes - Universidad de Granada (ES), 4-6 novembre 2020, pubblicata negli Atti del Convegno (2020).

## PREMI E RICONOSCIMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER ATTIVITÀ DI RICERCA

### **Volumi e pubblicazioni recensiti:**

*La scrittura dell'arte dal '500 al '700*, «Il Denaro», 81, anno XIII, del 25 aprile 2003, p. 4, recensione al convegno internazionale di studi “La scrittura dell'arte Biografia e autobiografia d'artista dal Cinquecento al Settecento”.

F. Divenuto, *Il rapporto tra la letteratura e le arti*, «Il Denaro», 82, anno XIII, del 26 aprile 2003, p. 4, recensione al convegno internazionale di studi “La scrittura dell'arte. Biografia e autobiografia d'artista dal Cinquecento al Settecento”.

F. Divenuto, recensione al volume di R.M. Giusto (a cura di), *Tardogotico, barocco, art-nouveau. Contaminazione di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo*, prefazione di Angela Marino, Clean, Napoli 2004, «Abitare la Terra», 14, 5 (2006), p. 47.

M. L. Ciranna, recensione al volume di R.M. Giusto (a cura di), *Tardogotico, barocco, art-nouveau. Contaminazione di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo*, prefazione di Angela Marino, Clean, Napoli 2004, «Rassegna A.N.I.A.I.», 1-2, anno XXIX (2005), p. 40.

O. Gonzales Y Rejero, recensione al volume di R.M. Giusto, *Architettura tra Tardobarocco e Neoclassicismo. Il ruolo dell'Accademia di San Luca nel Settecento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2003, «Italianistica», 1, 2005, pp. 116-117.

C. A. Adesso, *Nel mezzo del cammin dell'arte, Napoli e Firenze, percorsi nel Rinascimento tra città sorelle*, recensione al volume di F. Divenuto, *Architetture del Rinascimento. Fortuna e diffusione di un linguaggio*, con un saggio di R. M. Giusto, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2006, «Napolipiù», pagina della cultura, domenica 2 luglio 2006, p. 21.

A. Mallardo, *Napoli nel Rinascimento Regina d'Europa. Studiosi a confronto sul ruolo della città nel '500, tra arte e letteratura*, recensione al n. 4 della rivista annuale «Studi rinascimentali», 2006, «Napolipiù», pagina della cultura, domenica 20 maggio 2007, p. 37.

J.M. Montijano García, recensione al volume di R. M. Giusto: *Alessandro Galilei. Il Trattato di Architettura*, «Isla de Arriarán», XXXV, 2010, pp. 265-268.

J.M. Montijano García, recensione al volume di R. M. Giusto: *Alessandro Galilei. Il Trattato di Architettura*, «Boletín de arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 32-33 (2011-2012), pp. 724-726.

G. Mazzaferro, recensione al volume di R. M. Giusto: *Alessandro Galilei: Il Trattato di Architettura*, [letteraturaartistica.blogspot.it/2013/](http://letteraturaartistica.blogspot.it/2013/).



## **Partecipazione su invito ad attività di ricerca/formazione/insegnamento presso Atenei e Istituti stranieri di alta qualificazione:**

Nel 2010 è invitata come Visiting Professor dall'Universidad de Malaga nell'ambito del: Cursos de Verano su "Centro y Periferia en las Arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII" dove tiene una conferenza su "Il barocco del XVIII secolo in Campania" (08/2010).

Dal 2013 a oggi - Entra a far parte su invito del Collegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, nell'ambito della Linea 2: Historia del Arte. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>,

Dal 2013 a oggi - È Componente del gruppo di ricerca "Arte del Renacimiento y del Barroco" nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga nell'ambito della Linea 2: Historia del Arte.

Dal 2013 a oggi - È nominata Expertos Internacionales per la Historia de la Arquitectura nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" Università di Malaga per la Linea 2 - Historia del Arte. Consultabile su <https://www.uma.es/doctorado-humanidades/info/29294/profesorado-doct-humanidades/#Linea2>.

Nel 2015 è invitata a partecipare al Seminario Internazionale: "Napoles en Malaga: modelo de internacionalización científica en la realidad cultural de la Mediterraneidad", con un ciclo di conferenze su "San Michele a Ripa a Roma" e "L'Albergo dei Poveri a Napoli", nell'ambito del "Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia..." e nel "Máster en Desarrollo Sociales en Cultura Artísticas", (17 e 18 settembre 2015), Universidad de Malaga.

Nel 2015 è invitata come Visiting Professor dall'Universidad de Malaga nell'ambito del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades. Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad", dove tiene una conferenza su "Architettura Tardobarocca a Napoli. La diffusione di un linguaggio", (30 Novembre 2015).

### **Contributi e scritti scelti:**

**- Full paper selezionato tra gli ammessi al Convegno Internazionale FORTMED 2018, per essere presentato in occasione del Convegno Internazionale - Politecnico di Torino.**

Nel 2018, il full paper: R.M. Giusto, Pérez Gallego F., "*Influenze degli architetti italiani nel sistema di fortificazioni in Venezuela tra XVII e XVIII secolo*", già accettato al convegno "International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast"- FORTMED 2018, Politecnico di Torino (18-20/10/2018), è stato selezionato dal Comitato Scientifico per essere presentato al Convegno (la presentazione avveniva solo su selezione).

**- Contributo selezionato tra quelli presentati al Convegno Internazionale “Aid Monuments Materials techniques restoration for architectural heritage reusing” Perugia 2015 per essere pubblicato in volume monografico dedicato alle “più significative memorie presentate al convegno”.**

Nel 2020, il full paper: Giusto R. M. (2015). “*Rigenerare la ‘funzione sociale’. Il riuso del complesso di San Michele a Ripa Grande a Roma e del Reale Albergo dei Poveri a Napoli*”, presentato in occasione del Convegno internazionale “AID Monuments. Materials techniques restoration for architectural heritage reusing” (Perugia, 13-16 maggio 2015), già pubblicato negli atti del convegno (Ermes, Roma 2016, I, pp. 176-184), viene selezionato dal Comitato Scientifico assieme ad altri 4 contributi.

Giusto R. M. (2020). “*Reinterpreting the social function. The complex of San Michele a Ripa Grande in Rome and the Reale Albergo dei Poveri in Naples*”, in P. Belardi, C. Conforti, V. Gusella (a cura di), *Quando la storia incontra il progetto, contributi ad AID Monument 2015* - Perugia, collana editoriale internazionale con Peer Review, Esempi di Architettura, spazi di riflessione, 59, Aracne, Roma, pp. 41-58, ISBN: 978-88-255-3111-4.

## ELENCO DI TUTTE LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

### **1) 2020-2021 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., “Economy of Beauty and Culture”. Routes for the Integrated Sustainable Enhancement of the Internal Areas of Alta Irpinia”, in C. Bevilacqua, F. Calabrò, L. Della Spina (Eds.): *NMP 2020, Knowledge Dynamics and Innovation-driven policies towards urban and regional transition*, SIST 178, vol. 2, pp. 1–10, © Springer Nature Switzerland AG 2021. [https://doi.org/10.1007/978-3-030-48279-4\\_14](https://doi.org/10.1007/978-3-030-48279-4_14), atti del “4Th International Symposium New Metropolitan Perspectives - NMP 2020”, 26-28 maggio 2020 - Università degli Studi di Reggio Calabria Mediterranea. ISSN 2190-3018; ISSN 2190-3026 (electronic); ISBN 978-3-030-48278-7; ISBN 978-3-030-48279-4 (eBook).

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 01/12**

I caratteri peculiari degli insediamenti urbani interni dell'Irpinia, come quelli di gran parte dell'Italia appenninica, sono conseguenza prevalente delle particolari condizioni al contorno - disponibilità limitata di suoli; percorsi impervi e mal collegati; prevalente economia agricola di sostentamento; tipo di committenza - di cui raccontano la tenace sopravvivenza in una condizione di forzato isolamento. Si tratta di comuni dalle piccole e medie dimensioni in cui “si concentra un'eccezionale presenza di risorse ambientali e storico-culturali” la cui tutela e salvaguardia è perseguita attraverso un insieme di provvedimenti che, nell'affrontare il tema cogente della valorizzazione dei centri storici delle aree interne, pur riconoscendone il carattere peculiare e le valenze storico-artistiche e insediative di pregio, raramente o quasi mai annovera tra le misure e le modalità d'intervento incentivate la costruzione di un solido sistema di conoscenza del territorio e dei suoi beni, finalizzato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico ed edilizio, strumento indispensabile per trasformare in risorse proprio quegli elementi di marginalità e d'isolamento che li rendevano vulnerabili. A meno di pochi casi più rilevanti si registra, infatti, l'assenza di taluni strumenti fondamentali di riferimento necessari a supportare gli interventi previsti, portando in evidenza l'esigenza di dotarsi di un valido e agile sistema informativo di supporto all'analisi del territorio che, a partire da una mappatura esaustiva del patrimonio architettonico ed edilizio dei centri e borghi storici delle aree interne irpine, confluisca nella redazione di un atlante del patrimonio architettonico censito, coerente con la realtà territoriale di aree che il terremoto - e il post-terremoto - del 1980 ha sensibilmente modificato, alterando e compromettendo, spesso irrimediabilmente, la stessa natura insediativa.

Partendo da tali considerazioni, il contributo indaga i nessi tra architetture, tessuti urbani e ambiente per delineare scenari di valorizzazione integrata sostenibile a lungo termine dove risorsa culturale e sviluppo locale si sostengano a vicenda nella convinzione che “l'aspetto della conoscenza rappresenti la prima forma di tutela”.

### **2) 2020 - Articolo in rivista di classe A**

Rosa Maria Giusto, “Water Architecture in History for the Storytelling of Identity Heritage”, «SMC - Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology Magazine», Twelve (2020), pp. 95-100. ISSN 2385-1546.

Attraverso l'individuazione di categorie tematiche prevalenti legate ai temi dell'approvvigionamento, della distribuzione, della produzione, delle reti di comunicazione e del paesaggio, del sistema urbano, del sacro e del benessere, in un arco temporale che muove dall'Antichità, vengono prese in rassegna alcune opere e contesti ritenuti di riferimento riguardanti il patrimonio culturale connesso alla civiltà delle acque al fine di favorire il riconoscimento, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio complesso, memoria sapiente e sedimentata di materiali, tecniche, saperi, pratiche. Il contributo è finalizzato a riscoprire, accanto agli usi necessari e al valore economico della risorsa acqua, il suo carattere di patrimonio culturale per favorire una diversa coscienza del bene e un approccio conoscitivo e divulgativo legato all'attivazione di percorsi fruitivi ed esperienziali innovativi, promuovendo il riconoscimento del valore storico identitario.

### 3) 2020 - Articolo in rivista di classe A

Mario Buono, Rosa Maria Giusto. “Giacimenti Culturale Made in Italy. Design e tecnologie per la conoscenza del patrimonio italiano”, «MD Journal», 9 (2020), pp. 210-219. ISSN 2531-9477 [online], ISBN: 978-88-85885-07-3 [print].

Per Kenneth Galbraith la chiave del miracolo italiano del dopoguerra è da rintracciarsi in due aspetti fondamentali: la presenza nei prodotti italiani di «una componente essenziale di cultura» e la condizione per la quale «città come Milano, Firenze [...] Venezia, Napoli e Palermo possono vantare nei loro standard di vita una maggior quantità di bellezza», (L'Italia che verrà, 2012) legando cultural heritage ed economia della bellezza tipici della cultura del Made in Italy. Il contributo affronta il tema del design per la fruibilità del patrimonio culturale con il duplice obiettivo di favorire l'industria culturale del sistema Italia e promuovere lo sviluppo di prodotti e modelli di condivisione intelligenti e inclusivi che favoriscano le intersezioni tra discipline tecnico-scientifiche e discipline umanistiche.

### 4) 2020 - Articolo in rivista scientifica internazionale

Giusto R. M., Buono M., “La ri-scrittura del patrimonio culturale nell’Era digitale/The re-writing of cultural heritage in the digital Era”, «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 41 (2020), pp. 279-283. ISSN 0211-8483.

Il contributo affronta il tema della riscrittura del patrimonio culturale in considerazione dei nuovi *media*. Le forme di interpretazione e comunicazione del patrimonio culturale non sono informazioni “a margine” del percorso di visita di un sito o di un bene culturale ma rientrano in un discorso più ampio frutto di «un attento lavoro di selezione e gestione di tutte le fasi dell’esperienza». Il valore di una “mediazione” narrativa consapevole, integrata e potenziata dall’uso di strumenti digitali, diviene sempre più elemento centrale nelle politiche di valorizzazione e riconoscimento del patrimonio culturale dal momento che esso “non parla da solo” ma ha bisogno di professionalità e strumenti informativi sempre più flessibili e aggiornati che lo disvelino e ne raccontino il significato più profondo.

### 5) 2020 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale

Pérez Gallego F., Giusto R. M., “La influencia de Pedro Luis Escrivà en el sistema defensivo colonial de América”, in J. Navarro Palazón, L. J. García-Pulido (eds., ) *Defensive Architecture of the Mediterranean*, Vol XII© 2020, pp. 1319-1326, Atti dell’”International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast” - FORTMED 2020 - Universidad de Granada, 4-6 novembre 2020. ISBN: 978-84-338-6644-8 (Vols. X-XI-XII) Universidad de Granada; ISBN: 978-84-338-6647-9 (Vol. XII) Universidad de Granada; ISBN: 978-84-9048-856-0 (Vols. X-XI-XII) Editorial Universitat Politècnica de València; ISBN: 978-84-9048-864-5 (Vol. XII) Editorial Universitat Politècnica de València.

L'architetto e ingegnere militare Pedro Luis Escrivà (1490 ca. - XVI secolo), al servizio di Carlo V di Asburgo e della corte vicereale di Napoli, realizzò due fortificazioni bastionate destinate ad avere notevole influenza in tema strutture per la difesa del territorio: Il Forte Spagnolo dell'Aquila (1534-1567), a pianta quadrangolare, e la ricostruzione del Castel Sant'Elmo di Napoli (1537), a pianta stellare allungata a sei punte, entrambi di riferimento per le fortificazioni europee e americane del periodo. Per dimensioni e versatilità, il modello adottato a l'Aquila fu utilizzato diffusamente nel contesto latinoamericano tra XVI e XVIII secolo; lo si ritrova infatti nei paesi che furono colonie ispaniche come Cuba, Messico, Venezuela, Cile, Argentina e Uruguay; così come nei domini ispanici degli Stati Uniti e in alcuni dei territori dipendenti dalla corona portoghese, come il Brasile. Partendo da un'analisi storico-architettonica e di contesto di tali strutture, verranno indagati gli effetti del “trasferimento culturale” operato tra Europa e America rispetto al modello ideato da Escrivà per favorirne la valorizzazione culturale.

## **6) 2020 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Reuse and Re-conversion of the Monumental Heritage in Naples”, in H. Trindade Lopes, I. Gomes de Almeida and M. de Fatima Rosa (ed.), *Antiquity and its Reception. Modern expression of the past*, IntechOpen, London, 2020, pp. 5573. Series Print ISBN 978-1-78984-560-0.

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 02/12**

Il contributo affronta il tema della conoscenza storica come aspetto preliminare al progetto di conservazione, valorizzazione e riuso del patrimonio architettonico pubblico attraverso esempi eloquenti in grado di determinare la riconversione a fini collettivi e sociali di edifici storici, sottoposti al progressivo degrado e all’abbandono. A tal fine vengono presi in esame alcuni edifici monumentali di Napoli - da palazzo Fondi, alla chiesa dei Santi Cosma e Damiano, al reale Albergo dei Poveri. Tali esempi possono costituire modelli di riferimento in tema di reusing di edifici monumentali restituiti a una loro rinnovata funzione sociale e collettiva, in grado di promuovere attivamente la rigenerazione del tessuto urbano circostante.

## **7) 2020 – Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Reinterpreting the social function. The complex of San Michele a Ripa Grande in Rome and the Reale Albergo dei Poveri in Naples”, in P. Belardi, C. Conforti, V. Gusella (a cura di), *Quando la storia incontra il progetto*, contributi ad AID Monument 2015 - Perugia, collana editoriale internazionale con Peer Review, Esempi di Architettura, spazi di riflessione, 59, Aracne, Roma, pp. 41-58, ISBN 978-88-255-3111-4.

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 03/12**

Il contributo approfondisce il tema del riuso del patrimonio architettonico pubblico, affrontato in occasione del convegno internazionale AID Monuments 2015, attraverso due esperienze tra loro intimamente connesse riguardanti il Complesso monumentale di San Michele a Ripa Grande a Roma e il Reale Albergo dei Poveri a Napoli. Entrambe le strutture segnano, per mole e qualità del linguaggio adoperato, il tessuto urbano circostante costituendo esempi imponenti di quelle architetture dell’Illuminismo pensate e progettate per assolvere a funzioni pubbliche e sociali. Le vicende evolutive del Complesso di San Michele a Ripa Grande presentano aspetti che possono indurci a guardare al caso romano come a un possibile modello di riferimento in tema di reusing di un edificio pubblico, restituito nel tempo a una sua rinnovata funzione sociale e formativa, in grado di promuovere attivamente lo sviluppo del territorio urbano circostante.

## **8) 2020 - Contributo in Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Viaggio solidale attraverso i decumani. Le Arciconfraternite del centro storico di Napoli”, in M. De Martino, V. Apicerni, R.M. Giusto (a cura di), *Aria. Percorsi esperienziali nel patrimonio culturale immateriale: alla scoperta dei Musei a cielo aperto*, pp. 4-19, progetto “La cultura come cura la cura come cultura” - Itinerari culturali e siti Unesco della città metropolitana di Napoli, coordinamento Elena Coccia, Napoli 2020.

La proposta di itinerario culturale incentrata sul “*cammino solidale delle Arciconfraternite*” intende favorire la riscoperta e il riconoscimento di luoghi, opere e contesti legati all’ingente patrimonio delle Arciconfraternite della diocesi di Napoli e ai beni materiali e immateriali in esse custoditi. Il Viaggio solidale favorisce il processo di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio culturale della rete delle Arciconfraternite del centro storico di Napoli attraverso la creazione di percorsi di turismo sostenibile e integrato. Riscoprire e proporre un viaggio solidale nelle Arciconfraternite della Napoli storica equivale anche a rivedere e reinterpretare la città e i suoi monumenti alla luce di finalità strettamente legate alla “persona”, dal momento che tali istituzioni caritatevoli promossero opere e attività incentrate sull’uomo “nelle sua fragilità (ospedali, ospizi, patronati, centri di ascolto e di solidarietà), nella sua povertà (mense, case di accoglienza), nel suo bisogno di crescita e di educazione integrale (scuole, conservatori, collegi), nelle sue giuste attese di riposo, di quiete, di tempo”.

### **9) 2019 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Reuse and Re-conversion of the Monumental Heritage in Naples”, in H. Trindade Lopes (ed.), *Antiquity and its Reception*, IntechOpen, London, 2019, pp. 1-19. Series Print ISBN 978-1-78984-561-7.

The paper deals with the theme of the re-use of the public architectural heritage in reference to three monumental buildings of the city of Naples different by type, of which the conversion is under-way for collective and social purposes. In particular, the cases of the Royal Hospice for the Poor (Albergo Reale dei Poveri) - intimately connected with the monumental complex of San Michele a Ripa Grande in Rome - of Palazzo Fondi and of the church of the Saints Cosma e Damiano are examined. These interventions can constitute reference models in terms of reusing public buildings returned to their renewed social and educational function, able to actively promote urban regeneration of the surrounding area.

### **10) 2019 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Cultural heritage and integrated conservation. The landscape oasis of Vendicari”, in P. De Joanna, A. Passaro (eds.), *Sustainable technologies for the enhancement of the natural landscape and of the built environment*, Luciano editore, Napoli, 2019, pp. 81- 102, ISBN 978-88-6026-254-7.

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 04/12**

Il recupero e la valorizzazione della riserva naturale di Vendicari, sita lungo le coste orientali della Sicilia, costituisce un esempio eloquente di conservazione integrata di un contesto paesaggistico e ambientale che racchiude in sé alcuni tra i maggiori temi in materia di tutela del patrimonio culturale. Vi compaiono il restauro e la conservazione di un edificio dal carattere storico-artistico -la torre sveva-; il restauro della tonnara; le saline; l'oasi faunistica della Riserva naturale di Vendicari. Un insieme di temi che illustra la complessità della definizione di cultural heritage e le sue molteplici implicazioni sul piano del progetto di conservazione e valorizzazione in ragione della sua vocazione *dinamica*.

Il contributo approfondisce gli aspetti relativi alla conservazione integrata intesa quale attività di tutela dinamica “comprensiva degli specifici profili della conoscenza, del restauro, del ripristino, della fruizione e della valorizzazione degli stessi beni”.

### **11) 2019 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale/Articolo in rivista di classe A**

Pérez Gallego F., Giusto R. M., “Paisajes fortificados del periodo hispánico en el Caribe. El caso de Venezuela (1498-1821)”, «SMC - Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology Magazine», rivista scientifica, Numero speciale sul tema: Riconoscere e far conoscere i paesaggi fortificati/Recognizing and making known fortified landscape, M. Fumo e G. Ausiello (eds.), Atti del Convegno Internazionale di studi, Napoli 6-7 giugno 2019, pp. 255-262, ISSN 2385-1546.

El texto desarrollado presenta los resultados de una investigación de tipo cualitativo que, tomando en cuenta el significado del paisaje cultural en su variante como paisaje fortificado, tuvo por objeto identificar y caracterizar los testimonios de este tipo construidos durante el periodo colonial (1498-1821), en el contexto geográfico de Venezuela. Si bien todos difieren actualmente del resultado alcanzado hasta comienzos del siglo XIX, producto de la densificación de los sitios, sus valores históricos, paisajísticos y urbanoarquitectónicos siguen presentes y son razón de peso para su conservación, restauración y puesta en valor.

### **12) 2019 Articolo in rivista di classe A - Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R. M., “John Ruskin la dimensione del tempo e il restauro della memoria”, «Restauro Archeologico», special issue, S. Caccia Gherardini, M. Pretelli (a cura di), *Memories of John Ruskin. Unto this Last*, vol. 2, Atti convegno internazionale Firenze, 29 novembre 2019, Firenze University Presse 2019, pp. 326-331, ISSN 1724-9686 (print), ISSN 2465-2377 (online), <http://www.fupress.net/index.php/ra>.

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 05/12**

Critico d'arte, narratore d'eccezione John Ruskin ha attraversato con i suoi scritti il XX secolo incidendo in modo sensibile sull'interpretazione del patrimonio architettonico come materia *viva* da preservare, custodire, tramandare. Le sue parole contro il restauro architettonico come rifacimento risuonano come un monito che ci ricorda il valore identitario degli edifici dal cui "carattere" non è possibile prescindere.

A partire dalle metodologie della storia dell'architettura, il contributo intende attualizzare il pensiero critico di Ruskin per interrogarsi sul valore storico del patrimonio sottoposto a tutela e conservazione e su quegli edifici che continuiamo a considerare autentici e che sono spesso il frutto di interventi radicali di ricostruzione, riflettendo sul loro significato di memorie documentali e pedagogiche e sul ruolo della storia nei processi di assimilazione e riconoscimento.

### **13) 2019 - Articolo in rivista di classe A**

Giusto R. M., "Arte e Design. Dagli oggetti a funzione estetica all'Interaction Design", «Disegnoindustriale/Industrialdesign», 68 (2019), numero dedicato al tema "*Design & Art*", pp. ISSN 1594-8528. ISBN 9788832080193

Uno degli aspetti precipui dell'arte contemporanea è la ricerca d'inclusione interattiva dello spettatore all'interno dello spazio generato dall'opera. Quanto più l'opera tende a scomparire tanto più lo spettatore entra a far parte dello spazio percepito trasformandosi in user, pienamente coinvolto nei processi di riconoscimento e percezione dell'opera stessa (Marras & Mecacci, II, 2014, p. 159). Questo approccio, inaugurato dalla Minimal Art, può considerarsi precorritore dell'Interaction Design dove la progressiva smaterializzazione e scomparsa dell'oggetto-prodotto in favore di un sistema d'interfaccia sempre più elaborato e raffinato «trasforma l'interazione (e/o l'Usability) in un'esperienza estetica, in engagement e partecipazione emotiva» (Marras & Mecacci, II, 2014, p. 160). L'impiego delle Human Computer Interaction (HCI) da un piano prettamente cognitivo a uno tangibile, esperienziale ed estetico segna il cambio d'orizzonte di questi anni. Dagli oggetti tradizionalmente intesi e dagli artefatti si è passati a un sistema di fruizione degli oggetti, ivi inclusi quelli a "funzione estetica", che vede il design divenire sempre più uno strumento fondamentale nelle politiche di valorizzazione e fruizione innovativa del patrimonio culturale e museale. In tal senso la neuroestetica e in generale le neuroscienze applicate al design possono costituire un ulteriore terreno di confronto e di scambio tra arte e design trasferendo sul piano del design approcci conoscitivi e strategici consolidati e fornendo l'opportunità di incidere positivamente sulla vita delle persone attraverso soluzioni che consentono di progettare l'interazione col "mondo delle cose", stimolando aspetti cognitivi ed emotivi. A partire dall'annoso dibattito arte versus design, il saggio riflette su alcuni nodi tematici fondamentali delle relazioni tra arte e design per ripercorrere criticamente i mutamenti epocali e di significato che la disciplina del design sta attraversando in questo tempo.

### **14) 2019 - Articolo in rivista di classe A**

Giusto R. M., "Art and Design: from object with an aesthetic function to Interaction Design", «Disegnoindustriale/Industrialdesign», 68 (2019), pp. 110-117, numero dedicato al tema "*Design and Art*", ISSN 1594-8528, ISBN 9788832080209

One of the main aspects of contemporary art is the search for interactive inclusion of the viewer within the space generated by the work. The more the work tends to disappear, the more the viewer becomes part of the perceived space, becoming a user, fully involved in the processes of recognition and perception of the work itself (Marras & Mecacci, II, 2014, p. 159). This approach, inaugurated by Minimal Art, can be considered a precursor of Interaction Design where the progressive dematerialization and disappearance of the object-product in favour of an increasingly elaborate and refined interface system, «transforms the interaction (and/or the Usability) in an aesthetic experience, in engagement and emotional participation». (Marras & Mecacci, II, 2014, p. 160) The use of Human Computer Interaction (HCI) from a purely cognitive to a tangible, experiential and aesthetic level, marks the change of horizon of these years. From the objects traditionally intended and from the artefacts, we have passed to a system of fruition of the objects, including those with an "aesthetic function", which sees design becoming more and more a fundamental tool in the policies of exploitation and innovative use of cultural and museum heritage. In this sense, neuro-aesthetics and, in general, neuroscience applied to design can constitute a

further ground for comparing and exchanging art and design, transferring consolidated cognitive and strategic approaches to design and providing the opportunity to positively influence people's lives through solutions that allow designing the interaction with the "world of things", stimulating cognitive and emotional aspects. Starting from the age-old Art vs. Design debate, the essay reflects on some fundamental thematic nodes of the relationships between art and design to trace critically the epochal changes and the meaning that the design discipline is going through at this time.

### **15) 2019 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R. M., "The Bourbons and Naples. Historical perspective of a cultural chain interrupted" in L. Campanella, C. Piccioli, A. Rendina, V. Romanelli (a cura di), *Diagnosis for the Conservation and Valorization of Cultural Heritage*, Atti del X Convegno Internazionale AIES Beni Culturali, Napoli Museo Archeologico - MANN, 5-6 dicembre 2019, Cervino edizioni, Napoli, 2019, pp. 280-289, ISBN: 978-88-95609-47-8.

Il contributo affronta il tema della "filiera culturale" impiantata a Napoli dai Borbone tra XVIII secolo e primi decenni dell'800 secondo una visione culturale ed economica rivelatrice. Dalla editoria, ai sistemi industriali locali, ai laboratori impiantati nell'Albergo dei Poveri -denominato all'uopo "Reale Albergo delle Arti e delle Manifatture"-, alla scuola di nautica, si delinea la messa a punto di un formidabile sistema produttivo distribuito sul territorio, in taluni casi abbinato alla cooperazione coi privati, che individuava nelle radici culturali della tradizione storico-artistica e artigianale locale le leve per lo sviluppo e la crescita futuri.

### **16) 2018 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R. M., Pérez Gallego F., "Influenze degli architetti italiani nel sistema di fortificazioni in Venezuela tra XVII e XVIII secolo", full paper selezionato tra i partecipanti, pubblicato in A. Marotta, R. Spallone (Eds.), *Defensive Architecture of The Mediterranean*, Vol. VIII, Politecnico di Torino, Torino, 2018, pp. 675-682, atti del convegno internazionale "International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast" - FORTMED 2018, Politecnico di Torino (18-20 ottobre 2018), ISBN: 978-88-85745-10-0.

The fundamental role played by Italian architects in military architecture since the Renaissance is a known circumstance. Personalities such as Francesco di Giorgio Martini, Baccio Pontelli, Giuliano and Antonio da Sangallo played a key role in the dissemination of increasingly effective and updated solutions in the field of fortifications. These solutions were propagated in the Mediterranean regions and in the lands of the New World where the incidence of Italian works and artists whose extended in the eighteenth century with the revaluation of the classical models.

This is the case of Venezuela, the subject of this paper, where both the irregular-plant type and the quadrangular plant type are used, as well as the pentagonal scheme.

### **17) 2018 - Articolo in rivista scientifica internazionale**

Giusto R. M., "Riconvertire gli edifici storici. Il Complesso di San Michele a Ripa Grande a Roma e il Reale Albergo dei Poveri a Napoli/Conversion of Historic Buildings. The Complex of San Michele a Ripa Grande in Rome and the Reale Albergo dei Poveri in Naples", «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 39 (2018), pp. 113-124. ISSN 0211-8483.

The paper is focused on the theme of the reuse of public architectural heritage through two eloquent experiences, intimately connected to each other, concerning the monumental Complex of San Michele a Ripa Grande in Rome and the Reale Albergo dei Poveri in Naples. Both structures, for their dimensions and architectural language, mark the surrounding urban fabric, forming powerful examples of the architecture of Enlightenment designed to fulfill public and social functions. The transformation of the Complex of San Michele in Ripa Grande presents aspects that can lead us to consider the Roman case as a possible reference model in terms of reusing a public building, converted for a new social function, and able to promote the development of the surrounding urban area.



### **18) 2018 - Articolo in rivista di classe A**

Giusto R.M., “Napoli e l’Encyclopédie. Il Dizionario Universale delle Arti e delle Scienze di Giuseppe Maria Secondo”, «Rassegna di Architettura e Urbanistica» rivista dell’Università degli Studi Roma La Sapienza, 154 (gennaio-aprile 2018), pp. 68-74, ISSN: 0392-8608.

Il contributo prende in esame l’influenza esercitata dal metodo di approfondimento e di divulgazione delle conoscenze inaugurato dai dizionari universali delle arti e delle scienze durante il XVIII secolo con particolare riferimento all’ambiente napoletano a cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta del Settecento. È qui che, in anticipo sui tempi e ‘in contemporanea’ con il progetto editoriale curato da Diderot e d’Alembert, venne per certi versi ‘preparata’ la fortuna critica della Enciclopedia francese. A partire dal 1747 e sino al 1754 Giuseppe Maria Secondo diede vita alla pubblicazione in otto Tomi del Dizionario Universale delle Arti e delle Scienze curato e illustrato sulla scorta della traduzione ragionata e ampliata della Cyclopædia, or an Universal Dictionary of Arst and Sciences di Ephraim Chambers del 1728 da cui la stessa Encyclopédie prese avvio.

La voce «Architettura» e le relative “planches” del Dizionario napoletano vengono analizzate per favorire, attraverso il confronto tra le fonti, una più estesa analisi critica del testo curato da Giuseppe Maria Secondo qualche anno prima che si verificasse uno degli eventi editoriali più rivoluzionari di tutti i tempi.

### **19) 2018 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) pubblicazione esiti attività di ricerca**

Giusto R.M., “‘Delle case di villa’. L’Architettura di villa Fabri tra Cinquecento e Seicento”, in C.R. Petrini (a cura di), *Villa Fabri a Trevi. Un’impresa romana di primo Seicento*, Introduzione di Simonetta Proserpi Valenti Rodinò, Quattroemme, Perugia, 2018, pp. 135-156, ISBN: 978-88-94971-02-6.

La ricerca di spazi di riflessione e di ‘isolamento’ nei quali vivere in comunione con la natura intesa quale paesaggio da ammirare e in cui rigenerarsi, si accompagna, durante il rinascimento, alla concezione della campagna quale luogo di produzione, da coltivare proprio come si coltivano le migliori facoltà dell’uomo: le sue qualità intellettuali e morali, dunque, in un significato ‘etico’, prim’ancora che ‘estetico’ o ‘edonistico’. La villa di Girolamo Fabri, costruita a Trevi alla fine del Cinquecento, costituisce un esempio di rilievo nel panorama delle abitazioni suburbane realizzate in Umbria a cavallo tra Cinquecento e Seicento, avendo mantenute intatte alcune caratteristiche originali dell’impianto che consentono di leggere l’affermarsi di un repertorio architettonico e figurativo legato al tema della residenza di svago e di delizia, armoniosamente inserita nel paesaggio dal quale trae la sua principale fonte di ispirazione.

### **20) 2017 - Contributo in numero monografico/ rivista di classe A -Atti convegno Internazionale**

Giusto R.M. “Carlo Fontana. La formazione dell’architetto e il «senso pratico del mestiere»”, in G. Bonaccorso, F. Moschini (a cura di), *Carlo Fontana 1638-1714 Celebrato Architetto*, atti del Convegno internazionale (Roma, Accademia di San Luca 22-24 ottobre 2014), Quaderni degli Atti dell’Accademia Nazionale di San Luca 2013-2014, Roma, 2017, pp. 359-366, ISBN: 978-88-97610-20-5; ISSN: 2239-8341.

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 06/12**

Allievo di Gian Lorenzo Bernini con cui collaborò giovanissimo nei cantieri più rappresentativi del tempo; collaboratore di Pietro da Cortona presso cui avviò la carriera di disegnatore di architettura; assistente ai lavori di Carlo Rainaldi con cui collaborò sia pure marginalmente, Carlo Fontana rappresenta, per chi si occupi della formazione dell’architetto a cavallo tra Sei e Settecento, una figura nodale nei processi di trasmissione e codificazione di saperi, strumenti, tecniche.

L’impegno profuso all’interno dell’Accademia di San Luca contribuì a imprimere una svolta determinante al delinearci della nuova figura professionale dell’architetto. La necessità di rendere più incisivo il percorso di formazione dei giovani architetti e il loro inserimento nel mondo del lavoro costituì un interesse prevalente di Fontana che, professore e principe dell’Accademia romana, si occupò di riorganizzarne la didattica rinnovando lo

“strumento” dei concorsi. La consapevolezza della necessità di approntare un metodo valido per la trasmissione e l'apprendimento del mestiere di architetto in base al quale strutturare l'articolazione dei saperi secondo precise linee formative costituisce la grande modernità di Carlo Fontana che, maestro tra i più attenti e lungimiranti del suo tempo, rifondò la disciplina dell'architettura per delineare una figura professionale rinnovata nelle sue competenze e nei suoi compiti.

### **21) 2017 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) – Programa de Doctorado en Bellas Artes, Diseño y Nuevas Tecnologías Universidad de Málaga, e della Real Academia de Bellas Artes de San Telmo, Málaga**

Giusto R.M., “Ordine e disordine in Architettura”, in S. García Garrido (a cura di), *Ars & Tecné. Miscelánea homenaje al profesor Rafael León*, Coedición de: Programa de Doctorado en Bellas Artes, Diseño y Nuevas Tecnologías Universidad de Málaga, Real Academia de Bellas Artes de San Telmo, Málaga, 2017, pp. 203- 214, ISBN: 978-84-697-8908-7-.

Il contributo traccia un quadro sintetico sul tema dell'ordine e del disordine in architettura a partire dal fondamentale testo di Rudolf Arnheim, *Entropy and Art. An essay on disorder and order* del 1971. Partendo dagli studi di Gombrich, si è inteso riflettere sul senso dell'ordine, quella naturale tendenza ad ordinare, classificare, inquadrare e governare la complessità del vivente all'interno di una griglia virtuale di riferimento. La difficoltà di controllare tali parametri e l'impossibilità di definire con esattezza l'assoluta determinabilità di questi concetti evidenzia la complessità di una questione che, per dirla con Quatremère de Quincy, dipende sostanzialmente dal fatto che “L'idea di ordine è una di quelle idee primarie che portano con sé la loro spiegazione, e servono a spiegarne altre anzi che essere da altre spiegate”.

### **22) 2017 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti attività di ricerca internazionale**

Giusto R.M., “Mixing and contamination in Mediterranean architecture/Mescolanze e contaminazioni nelle architetture del Mediterraneo”, in D. Francese, A. Passaro (a cura di), *Building in mediterranean region. Sustainable technologies and materials for inhabiting Italy, Marocco, Portugal, Tunisia/Costruire nell'area mediterranea. Tecnologie e materiali sostenibili per l'abitare: Italia, Marocco, Portogallo, Tunisia*, D'Arco, 2017, pp. 274-285, ISBN: 9788889021.

Il contributo, frutto dell'attività di ricerca condotta dal 2015 con l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”, responsabile scientifico Prof. Dora Francese sui temi della costruzione nell'area del Mediterraneo, illustra i rapporti, le mescolanze e le contaminazioni innescatesi nei secoli lungo le rotte culturali del Mediterraneo con particolare riferimento ai linguaggi architettonici adottati e ai materiali impiegati. Emergono così gli scambi culturali e artistici e i magisteri costruttivi adottati non solo nella più nota “architettura mediterranea” quanto anche nelle “architetture colte” (chiese, moschee, mausolei, palazzi...) dove le tecniche e i materiali impiegati disegnano nitide trame che congiungono l'Italia Meridionale alla riva sud del Mediterraneo, con particolare riferimento alle regioni del Marocco e della Tunisia.

### **23) 2017 – Recensione in rivista dell'Associazione Italiana Storici dell'Architettura**

Giusto R.M., recensione al volume di J. S. Ackerman, *Origins, Invention, Revision. Studying the History of Art and Architecture*, New Haven and London, Yale University Press, 2016: «Studi e Ricerche di Storia dell'Architettura», Rivista dell'Associazione Italiana Storici dell'Architettura, 2, I (2017), pp. 104- 109, ISSN 2532-2699.

Il contributo prende in esame le questioni dibattute nell'ultimo volume pubblicato da James S. Ackerman, scomparso nel 2016. I temi e gli argomenti affrontati da uno dei più grandi storici dell'architettura e dell'arte del Novecento, autore di testi rimasti fondamentali per la storia e la critica dell'architettura e dell'arte, divengono l'occasione per riflettere sulla loro cogente attualità e sui possibili ambiti futuri della ricerca storica.

#### **24) 2016 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., “Rigenerare la “funzione sociale”. Il riuso del complesso di San Michele a Ripa Grande a Roma e del Reale Albergo dei Poveri a Napoli”, in C. Conforti, V. Gusella (a cura di), *AID Monuments. Materials techniques restoration for architectural heritage reusing*, 2 VOLL., atti del Convegno internazionale (Perugia, 13-16 maggio 2015), Ermes edizioni, Roma, 2016, I, pp. 176-184.

Il contributo affronta il tema della rigenerazione e del riuso del patrimonio architettonico pubblico attraverso due esempi tra loro intimamente connessi: il complesso monumentale di San Michele a Ripa Grande, a Roma e il Reale Albergo dei Poveri, a Napoli, voluto da Carlo III di Borbone alla metà del XVIII secolo per ospitare, a fini riabilitativi, i poveri del Regno. Entrambe le strutture segnano, per mole e qualità del linguaggio adoperato, il tessuto urbano circostante, costituendo esempi imponenti di quelle “architetture dell’illuminismo” pensate e progettate per assolvere a funzioni pubbliche e sociali.

#### **25) 2016 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., “Roma nel diario di viaggio di Alessandro Galilei/Rome in the travel diary of Alessandro Galilei”, in A. Berino, A. Buccaro (a cura di), *Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l’Immagine del Paesaggio*, I tomo, atti del VII Convegno Internazionale di Studi, Napoli (27-29 ottobre 2016), CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Iconografia della Città Europea- Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Napoli, pp. 239-248, ISBN 978-88-99930-00-4.

Il contributo prende in esame le “*Notizie di Roma scritte dal Sig.re Aless.o Galilei*” che documentano il mese di studio trascorso dall’architetto fiorentino a Roma nel gennaio del 1713 in compagnia di Lord John Molesworth, ambasciatore inglese presso la corte medicea. Breviario di viaggio e libro di appunti, le *Notizie...* sintetizzano l’itinerario percorso e le opere selezionate dal giovane architetto cui fanno riscontro gli schizzi e i disegni custoditi presso l’Archivio di Stato di Firenze che raffigurano singoli edifici o brani di essi sapientemente ‘smontati’ e ‘vivisezionati’ al fine di scomporre le regole grammaticali e sintattiche, materiale prezioso per future elaborazioni. Il viaggio tra le antichità romane - dal “*Coliseo alla villa Adriana a Tivoli*” - si incrocia con gli itinerari rinascimentali per includere brevi ma potenti squarci su opere e spazi barocchi di rara bellezza rivelandoli agli occhi attenti del visitatore quali immagini inedite di una Roma ‘imprevista’.

#### **26) 2016- Articolo in rivista internazionale- pubblicazione esiti attività di ricerca**

Giusto R.M., “Architettura del Settecento a Episcopio di Sarno. La scala aperta nella residenza tardobarocca tra capitale e provincia/Architecture of the Eighteenth Century in Episcopio di Sarno. The open Staircase in the Late-Baroque Residences in the Capital and the Province”, «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, 37 (2016), pp. 89- 101. ISSN 0211-8483.

#### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 07/12**

Il contributo indaga le relazioni intercorrenti tra il sistema delle scale aperte adottate in ambiente napoletano ed alcuni esempi significativi realizzati a Episcopio di Sarno, influenzati da un analogo processo di ‘metamorfosi’ della residenza privata, oltre che dall’attività di maestri quali Ferdinando Sanfelice, Domenico Antonio Vaccaro, Angelo e Francesco Solimene. Il quadro che si delinea è di grande interesse per una più estesa indagine conoscitiva del territorio campano dove emergono edifici tardobarocchi inediti nei quali il sistema delle scale aperte e le sue connessioni col cortile e col giardino retrostante sono impiegati come elementi di articolazione spaziale e distributiva degli ambienti, come spazi funzionali destinati agli usi padronali del palazzo, oltre che per sottolineare il prestigio delle famiglie committenti interessate a promuovere il proprio nome ben oltre i più angusti confini locali.

## **27) 2015 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., “Le dialogue à plusieurs voix dans le Traité d'architecture du Filarète”, in E. Buron, P. Guérin et C. Lesage (sous la direction de), *Les États du dialogue à l'âge de l'Humanisme*, atti del convegno internazionale (Rennes, 15-17 novembre 2007), Presses Universitaires François Rabelais de Tours - Presses Universitaires de Rennes, 2015, pp. 435-444, ISBN PFUR 978-2-86906-383-9, ISBN PUR 978-2-7535-4062-0.

Il contributo, presentato in occasione del Convegno Internazionale di studi organizzato dalla Università di Rennes 2 sul tema de “Les états du dialogue à l'âge de l'Humanisme”, prosegue il ciclo di relazioni presentate in occasione dei convegni internazionali avviati a Napoli nel 2003 sulla “Scrittura dell'arte. Biografie e autobiografie d'artista dal Cinquecento al Settecento” e a Parigi - Sorbonne nel 2003 su “Arts et littératures aux XIX et XX Siècles”. Il contributo affronta il tema della struttura narrativa adoperata da Filerete per la stesura del suo *Trattato di architettura*; testo copioso, formato di venticinque libri di lunghezza variabile, ordito sotto forma di conversazione a più voci tra i committenti (Francesco Sforza e, a partire dal VII libro, il figlio Gian Galeazzo) e l'architetto (lo stesso Filerete), sullo sfondo di una trama ricca di avventurose battute di caccia e scene conviviali, allestita come si trattasse d'un romanzo cavalleresco. Unitamente a un diffuso gusto dell'evasione e all'uso di espedienti letterari, quali il richiamo frequente a modi di dire, il simbolismo spesso tradotto in metafora architettonica, vengono sottolineati gli aspetti teorici e documentativi del *Trattato*, facendone una sorta di *roman à clef*, un romanzo in chiave, nel quale l'attualità della vicenda trattata viene narrata come se si trattasse d'un romanzo. I temi dell'architettura e della città, del disegno e delle fonti antiche vengono presentati dall'Autore sullo sfondo di una trama che mira a divulgare, rendendola partecipativa, la materia narrata. Il dialogo diretto tra architetto e committente, rispettivamente madre e padre dell'architettura, svela una serie di aspetti che, affrontata con toni aulici e colti da altri autori dell'umanesimo rinascimentale, viene qui ‘democratizzata’ attraverso l'uso della lingua volgare e delle immagini. Una ricognizione sui media divulgativi che mira a collocare nella cultura delle corti rinascimentali la figura professionale dell'architetto chiamato a rivestire nuovi ruoli nell'Europa del Rinascimento.

## **28) 2015 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Alessandro Galilei e le fonti classiche dell'architettura in Inghilterra”, «Quintana», Revista do Departamento de Historia da Arte, Universidade de Santiago de Compostela, 13 (2014), pp. 173-183, ISSN 1579-7414.

Nato dall'approfondimento di alcuni temi affrontati nel volume monografico pubblicato nel 2010 (R.M. Giusto, *Alessandro Galilei. Il trattato di Architettura*), l'articolo traccia un quadro della partecipazione italiana al dibattito sull'architettura del primo Settecento europeo a partire dal diretto coinvolgimento di personalità emergenti del panorama architettonico italiano nel processo di divulgazione delle fonti e dei Trattati di architettura in Gran Bretagna e dalla documentazione relativa alla attività del fiorentino Alessandro Galilei autore di un Trattato di architettura civile redatto in lingua italiana e in lingua inglese. La redazione di traduzioni in lingua inglese delle fonti classiche dell'architettura italiana curate da taluni ‘imprenditori’ illuminati del sapere scientifico oltre la Manica all'alba di un fenomeno importante come il Neopalladianesimo inglese è la premessa indispensabile al radicamento e alla diffusione, anche a scopo di studio, della grammatica architettonica classica e alla pratica frequente del Grand Tour.

## **29) 2014 - Contributo in Atti di Congresso Internazionale**

Giusto R.M., “La città nei concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento”, in S. Adorno, G. Cristina, A. Rotondo (a cura di), *Visibile/invisibile percepire la città tra descrizioni e omissioni*, atti del VI Congresso AISU, (Catania, 12-14 settembre 2013), Scrimm edizioni, Catania, 2014, pp. 1609-1619, ISBN 978-88-98547-05-0.

Il contributo approfondisce il tema dell'immagine urbana nei progetti di architettura redatti dai concorrenti alle gare accademiche - Clementine e Balestra - indette dall'Accademia di San Luca durante il XVIII secolo. Particolare attenzione è rivolta ai modelli di riferimento che influenzarono le soluzioni proposte dai giovani allievi durante le prove accademiche ufficiali e al dibattito sulla città e sui suoi luoghi che costituisce lo scenario di riferimento ineludibile per comprendere l'attualità e l'influenza esercitata dall'Accademia romana nel panorama culturale del tempo. Il clima internazionale respirato nelle aule accademiche trapela nei dettati concorsuali come

nei progetti proposti, solo apparentemente improntati a soluzioni ideali o utopiche ma invece riflesso di un dibattito aperto sui temi della città e sui suoi mutamenti. I disegni approntati dai partecipanti alle gare accademiche durante le prove di prima classe dei concorsi Clementini del Settecento - tra i quali spiccano per qualità e ampiezza di riferimenti i progetti presentati da Filippo Juvarra (1705), Bernardo Vittone (1732), etc -, rivelano la progressiva attenzione mostrata dall'Istituzione di San Luca nei confronti dello spazio urbano, tanto da destinarvi una specifica sezione concorsuale: i concorsi Balestra.

### **30) 2014 - Articolo in rivista**

Giusto R.M., *Magna Grecia and Mediterraneo. The settlement of Akropolis*, «SMC - Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology Magazine», ONE (2014), Luciano editore, Napoli 2014, pp. 90-95, ISSN 2385-1546.

Il contributo prende in esame la storia della cittadina mediterranea di Akropolis (Agropoli), in Campania, posta a sud della piana del Sele a confine con il sito archeologico di Poseidon (ribattezzato dai Romani Paestum). L'insediamento costiero viene indagato dalla sua fondazione alle espansioni cinquecentesche con particolare riguardo al sistema difensivo e al castello rientranti nella politica di difesa del territorio promossa durante la dominazione spagnola.

La cittadina, di fondazione greca, ha subito diverse trasformazioni nei secoli in funzione delle diverse dominazioni. Dei periodi romano, bizantino, arabo, normanno, angioino e aragonese, il centro ha conservato traccia evidente nella morfologia del tessuto urbano e nella toponomastica, rivelando caratteri comuni ad altri insediamenti costieri del Mediterraneo, luoghi di scambi e di contaminazioni. Le trasformazioni architettoniche e territoriali di Agropoli vengono messe in relazione con i vicini centri dominanti di Salerno e di Napoli e con le maggiori famiglie feudatarie del tempo tra le quali spiccano i Sanseverino che ne promossero la crescita, determinandone le sorti.

### **31) 2010 - Monografia o trattato scientifico/Fonti di archivio inedite- pubblicazione esiti attività di ricerca**

Giusto R.M., *Alessandro Galilei. Il Trattato di architettura*, Argos, Roma, 2010, pp. 288, ISBN: 978-88-88690-35-3.

#### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 08/12**

Il volume ricostruisce gli anni della formazione giovanile di Alessandro Galilei a partire dalla sua partecipazione all'Accademia fiorentina dei Nobili e sino al viaggio di studio compiuto in Gran Bretagna dal 1714 al 1719 e raccoglie il materiale custodito nel fondo di disegni Galilei dell'Archivio di Stato di Firenze, per lo più inedito, che documenta schizzi, rilievi e progetti redatti durante gli anni dell'apprendistato fiorentino, nonché progetti di chiese e palazzi redatti in Gran Bretagna in uno stile che anticipa l'incalzare del neopalladianesimo inglese. Prima monografia sull'architetto fiorentino, il volume comprende la pubblicazione integrale, in lingua italiana e in lingua inglese, del suo *Trattato di architettura civile: 'Della Architettura civile e dell'uso e modo del' fabbricare e dove ebbe origine/A Treaty of Architecture and of the use and manner of building, and where it begun'* rimasto inedito, che testimonia la partecipazione italiana al dibattito europeo sulle fonti dell'architettura durante la prima metà del Settecento. L'edizione è completata da un apparato di note che evidenzia i 'debiti' culturali che Galilei contrasse con alcune fonti classiche 'eccellenti' della cultura architettonica italiana.

La struttura dei manoscritti, la quantità e la qualità delle illustrazioni, il linguaggio adoperato, rivelano con chiarezza il taglio pre-illuminista dell'opera e il pubblico al quale l'Autore intese rivolgersi. Lo studio affronta gli itinerari formativi, le esperienze di studio e di lavoro, il rapporto con l'Antico e con la Classicità del giovane architetto toscano, concentrandosi sugli anni che precedono le note vicende romane del concorso per la facciata di San Giovanni in Laterano del 1732 che lo videro vincitore.

Il volume ha avuto un'ampia diffusione nelle biblioteche italiane ed estere (Biblioteca del Congresso Washington, Biblioteca della Stanford University; Biblioteca di Malaga etc.) ed è stato recensito su: la «Isla de Arriarán», rivista cultural y científica, XXXV, pp. 265-268; «Boletín de arte», 32-33 (2011-2012); su «Isla de Arriarán», XXXV, 2010;

**32) 2010 - Articolo in Rivista ufficiale del programma internazionale di dottorato Design e Innovazione** (Seconda Università di Napoli/Università Tecnica di Lisbona/Università di Malaga) dal XXV ciclo, 2009-2012

Giusto R.M., “La 'pratica' del disegno nel progetto formativo dell'Accademia di San Luca”. «I + DISEÑO», Revista Internacional de investigación, innovación y desarrollo en Diseño, 2 (giugno 2010), pp. 52-59, ISSN: 1889-433X.

L'articolo costituisce un aggiornamento e una ricognizione dei temi avviati con il triennio di dottorato di ricerca e confluiti nella pubblicazione del 2003 sul ruolo esercitato dall'Accademia di San Luca sulla formazione degli architetti nel Settecento tra Tardobarocco e Neoclassicismo. L'attività formativa promossa dalla Istituzione romana viene analizzata con particolare riferimento alle prove annuali di architettura bandite durante il Settecento - i concorsi Clementini e Balestra - in occasione delle quali agli allievi accademici era data l'opportunità di misurarsi sui temi ritenuti di maggior rilievo e di mostrare i risultati raggiunti durante l'iter formativo, anche in vista di possibili incarichi futuri. Il contributo analizza il disegno redatto in occasione dei concorsi accademici come medium del progetto di architettura ma anche come “genere a parte”, ponendo a confronto elaborati e tecniche diverse per pervenire alla definizione del linguaggio distintivo unanimemente adoperato dai concorrenti nelle gare accademiche.

**33) 2010 - Contributo in Atti di Congresso Internazionale**

Giusto R.M., “I quartieri occidentali di Napoli come espansione urbana. Posillipo”, in M. Docci, M. G. Turco (a cura di), *L'architettura dell'Altra Modernità*. Atti del congresso internazionale (Roma, 11-13 aprile 2007), pp. 642-649, Gangemi, Roma, 2010, ISBN: 9788849219012.

Il contributo, presentato in occasione del XXVI Congresso di Storia dell'Architettura tenutosi presso l'Università di Roma “La Sapienza” nei giorni 11-13 aprile 2007, analizza il fenomeno della espansione urbana della città di Napoli durante la prima metà del Novecento con specifico riferimento al quartiere Posillipo, uno tra i più antichi e suggestivi quartieri cittadini, naturalmente vocato a una fruizione ‘romantica’ ed ‘elitaria’. Del quartiere altoborghese vengono indagati gli insediamenti urbani sorti per fornire risposte coerenti al tema cogente delle abitazioni collettive e degli “alloggi minimi”. In quest'ottica sono stati analizzati il quartiere ICP Rione Duca di Genova a piazza San Luigi e il Quartiere Sperimentale Torre Ranieri realizzato, in concomitanza con il QT8 di Milano, da Luigi Cosenza, Francesco della Sala e Adriano Galli in uno dei tratti più panoramici di Posillipo. Emergono qui i segni evidenti di quella architettura “dell'altra modernità” in cui innovazione e tradizione, soluzioni tecnologiche nuove e poetica della piccola e media dimensione convivono felicemente assolvendo alle mutate esigenze di vita imposte dallo sviluppo della città contemporanea attraverso soluzioni calibrate frutto di una sapiente interpretazione del tema dell'abitare declinato secondo le ‘coordinate culturali partenopee’.

**34) 2010 – Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R.M., *Capri, Ischia e Procida*, in S. Stenti (a cura di), *Napoli Guida e dintorni. itinerari di architettura moderna*. pp. 329-344, Clean, Napoli, 2010, ISBN: 978-88-8497-104-3.

Il contributo offre una lettura critica delle architetture moderne rientranti nell'itinerario “minimo” delle isole maggiori del Golfo di Napoli - Capri, Ischia e Procida - effettuata al fine di divulgare la comprensione di alcune tra le opere di architettura più significative degli itinerari del Moderno. In particolare, sono stati sinteticamente riassunti i caratteri morfologici, distributivi e di linguaggio che connotano architetture moderne, mete quotidiane di turisti spesso impreparati a comprenderne la storia, per fornire chiavi interpretative utili per un adeguato inquadramento critico delle opere selezionate. La fusione tra architettura e paesaggio assume nelle isole del golfo partenopeo una valenza più che ‘topografica’ sollecitando riflessioni, letture e interpretazioni che chiamano in causa l'identità stessa dei luoghi, rivelando il legame imprescindibile che salda molte di queste architetture alla natura sublime e potente del sito. Riprova ne siano i casi emblematici di via Krupp o di villa Malaparte a Capri.

### **35) 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti attività di ricerca**

Giusto R.M., “I centri principali della valle. Ottati e Sant’Angelo a Fasanella”, in C. Gambardella (a cura di), *Atlante del Cilento*, Edizioni s Scientifiche Italiane, Napoli, 2009, pp. 305-314, ISBN: 978-88-495-1836-8.

Il saggio è il frutto della ricerca attivata dalla Regione Campania, dal BENECON – Centro di Competenza Regionale per i Beni Culturali Ecologia Economia, e dalla Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli nell’ambito del POR (2000-2006), svolta presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” dal 2002 al 2005 sotto la guida del responsabile scientifico dell’unità 7 prof. Gaetana Cantone. La ricerca ha riguardato gli “Ambienti storici della città e del territorio del Cilento interno, unità ecogeometrica degli Alburni” e, in particolare, i centri principali della valle: Ottati e Sant’Angelo a Fasanella. Il lavoro è finalizzato alla conoscenza, tutela e valorizzazione dell’architettura e dell’arte, della struttura urbana e del territorio evidenziando le risorse architettoniche e urbane, i processi di stratificazione architettonica e urbana, i sistemi costruttivi e i materiali, le interazioni tra tipi e forme, i percorsi storici e paesistici.

### **36) 2009 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Filerete: la 'parola' e l'architettura”, «Studi Rinascimentali», 6 (2008), pp. 117-127, ISSN: 1724-6164.

Il contributo riprende la relazione presentata in occasione del Convegno Internazionale di studi organizzato dalla Università Rennes 2 nel 2007 sul tema: “Les états du dialogue à l’âge de l’Humanisme”, proseguendo il ciclo di contributi presentati in occasione dei convegni internazionali avviati con il convegno di Napoli del 2003 sulla “Scrittura dell’arte. Biografie e autobiografie d’artista dal Cinquecento al Settecento” e con il convegno di Parigi – Sorbonne- 2003 su “Arts et littératures aux XIX et XX Siècles”. Il contributo affronta il tema della struttura narrativa adoperata dal Filarete nel suo *Trattato di architettura*. I temi dell’architettura e della città, del disegno e delle fonti antiche vengono presentati dall’Autore sullo sfondo di una trama che mira a divulgare, rendendola partecipativa, la materia narrata.

### **37) 2009 - Contributo in Atti di Convegno internazionale**

Giusto R.M., “La città al tempo di Sannazaro”, in P. Sabatino (a cura di), *Jacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell’Europa del Rinascimento*. Atti del convegno internazionale (Napoli, 27-28 marzo 2006), Olschki, Firenze, 2009, pp. 261-271, ISBN: 9788822258472.

### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 09/12**

Il saggio, presentato in occasione del 1° Convegno sulle “Artes Renascentes. Luoghi, testi e immagini nella tradizione umanistica” organizzato dall’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e dall’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, affronta il tema delle trasformazioni urbane di Napoli a cavallo tra Umanesimo e Rinascimento. Vengono prese in esame le profonde trasformazioni avviate a Napoli da Alfonso d’Aragona e proseguite da Ferrante e Alfonso II sul piano architettonico accogliendo in città artisti e uomini di spicco provenienti dalla ‘vicina’ corte medicea. Proprio la compresenza di mecenati, banchieri e artisti toscani e di maestranze locali provenienti dai cantieri tardogotici di Cava de’ Tirreni, preannuncia il delinearsi di uno scenario locale assai complesso e diversificato che la celebre *Tavola Strozzi* ritrae efficacemente. Napoli al tempo di Jacopo Sannazaro è ancora una città ‘aperta’ agli scambi e alle contaminazioni, una realtà in cui operano contemporaneamente Baboccio da Piperno e Guillermo Sagrera, Giuliano da Maiano e Giovanni Donadio detto il Mormando.

### **38) 2009 - Contributo in Atti di Congresso Internazionale**

Giusto R.M., “Manuelino, Barroco, Arte Nova. Contaminazioni mediterranee nel linguaggio architettonico portoghese”, in M.L. Cusati (a cura di), *Portogallo e Mediterraneo*, atti del congresso internazionale (Napoli, 4-6 ottobre 2007), Il Torcoliere - Officine Grafico-Editoriali di Ateneo, Napoli, 2009, pp. 83-92, ISBN: 9788895044606.

Il contributo, presentato in occasione del Convegno Internazionale di studi organizzato dall'Università l'Orientale di Napoli che ha visto riuniti studiosi provenienti dal Portogallo, dal Brasile e dall'Italia, affronta il tema complesso delle contaminazioni mediterranee nel linguaggio architettonico portoghese assumendo come trama narrativa le pagine del diario di viaggio di un narratore d'eccezione: Josè Saramago e il suo *Viaggio in Portogallo*. Il saggio presenta una estensione e allo stesso tempo un approfondimento della lettura 'trasversale' proposta in occasione del progetto di ricerca finanziato dal CNR nel 2001-2003 confluita nel volume *Tardogotico Barocco Art Nouveau. Contaminazione di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo* (R.M. Giusto a cura di, Clean 2004). Gli esempi dell'architettura manuelina confluiscono, preannunciandole, nelle metamorfosi barocche, alcune delle quali troveranno nelle evoluzioni linguistiche dell'Arte Nova rinnovato vigore, svelando l'anima mediterranea di un paese saldamente ancorato al mito dell'Atlantico e invece intensamente attraversato da un'anima Mediterranea solida e forte, ancora in parte da investigare. Il saggio si muove su un doppio binario: da un lato Josè Saramago e le sue avvincenti descrizioni di architettura; da un altro il 'linguaggio di pietra' delle architetture narrate. È così che la forza evocativa e icastica del *Diario di viaggio* diviene la trama che guida la selezione delle opere indagate nella consapevolezza che l'architettura, al pari di altri linguaggi, come la musica e come la letteratura, sappia raccontare efficacemente la storia, la cultura e le tradizioni di una nazione antica e bella come il Portogallo.

### **39) 2007 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Il ‘Mirabile Palagio’ dei Sanseverino a Napoli. Architettura e letteratura artistica”, «Studi Rinascimentali», 4 (2006), pp. 81-94, ISSN: 1724-6164.

#### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 10/12**

L'articolo approfondisce il contributo presentato in occasione del convegno internazionale di studi organizzato a Capri dalla Seconda Università di Napoli su “Leon Battista Alberti a Napoli. La corte aragonese e la lezione albertiana”, affrontando il tema controverso della individuazione delle complesse fasi di trasformazione che interessarono, sul finire del Cinquecento (1584), il palazzo dei Principi di Sanseverino in Napoli da edificio privato tra i più sontuosi e imponenti del periodo, a chiesa del Gesù Nuovo, architettura barocca tra le più studiate e ammirate. Del palazzo quattrocentesco restano oggi riconoscibili soltanto il paramento murario esterno a bugne di diamante, reimpiegato nelle fasi di trasformazione, e due finestre ad arco ribassato emerse sul lato orientale dell'edificio durante i restauri del 1998.

A partire dai ponderosi volumi di Roberto Pane sull'architettura del Rinascimento in Italia Meridionale e attraverso la consultazione di documenti conservati presso l'Archivium Romanorum Societatis Iesu, in seguito a sopralluoghi e analisi condotte sugli edifici adiacenti la chiesa, un tempo adibiti a casa professa, il saggio ricostruisce i momenti principali di tali trasformazioni, individuandone le fasi. La ricostruzione dell'impianto originario del palazzo dei Sanseverino è confermata anche da una attenta lettura della cartografia storica e dal confronto con un'importante fonte documentaria risalente al 1552 costituita dalla *Cronica* di Giovan Francesco Araldo, fondatore della sede napoletana della Compagnia del Gesù, direttamente coinvolto nei lavori di trasformazione dell'edificio da palazzo privato in chiesa dell'ordine dei gesuiti.

### **40) 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R.M., “La grammatica dell'architettura nei Trattati del Rinascimento”, in F. Divenuto, *Architetture del Rinascimento. Fortuna e diffusione di un linguaggio*. Con un saggio di R.M. Giusto, , Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2006, pp. 265-350, ISBN: 88-495-1293-7.

Il saggio, posto in chiusura del volume redatto da Francesco Divenuto con un dichiarato intento didattico, intende fornire agli studenti un compendio dei principali Trattati di architettura redatti tra Quattrocento e Cinquecento in Italia. Dal *De re aedificatoria* di Leon Battista Alberti a *I Quattro libri dell'architettura* di Andrea Palladio, il contributo ripercorre sinteticamente temi e questioni inerenti il progressivo formularsi di un codice



dell'architettura che trova negli *exempla* dell'Antichità una solida piattaforma cui ancorare le istanze normative derivanti dalla necessità di fornire un imprescindibile sostegno e una guida normativa alla costruzione e alla comprensione dell'architettura.

#### **41) 2006 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Il Discorso sopra la facciata di San Giovanni in Laterano”, «Letteratura & Arte». Numero interamente dedicato al Convegno Internazionale di studi: *La scrittura dell'arte. Biografia e autobiografia d'artista dal Cinquecento al Settecento*, (Napoli, 28-29 aprile 2003), 3 (2005), pp. 209-225, ISSN: 1724-613X.

Il *Discorso sopra la facciata di San Giovanni in Laterano* è stato a giusta ragione definito il primo “manifesto programmatico” del nuovo classicismo in architettura.

Il documento, privo di data e di firma, custodito presso l'Archivio di Stato di Firenze, è da attribuirsi alla mano di Alessandro Galilei non solo per la circostanza che lo vede conservato tra le sue carte, ma perché stilato di suo pugno e ancora perché i temi e le questioni dibattute sul piano teorico sono puntualmente affrontate in sede di progetto dall'architetto fiorentino vincitore del concorso pubblico del 1732 per la costruzione della facciata del duomo romano e promotore di un ritorno su basi nuove al classicismo di marca rinascimentale.

A partire dalle analisi condotte da Vincenzo Golzio negli anni Sessanta del Novecento e sino ai più recenti contributi di Elisabeth Kieven, il contributo propone una lettura interpretativa del testo del *Discorso...*, pubblicato per esteso in appendice per favorirne la consultazione e divulgazione. Le vicende del concorso del 1732 vengono lette a partire dalle intenzioni programmatiche enunciate nel *Discorso* (databile al 1731) attraverso un serrato confronto tra le riflessioni riportate nel prezioso documento d'archivio e la natura delle diverse soluzioni proposte dai concorrenti a una delle prime gare pubbliche di architettura. La natura dei progetti proposti, la qualità e la quantità dei partecipanti, il rapporto con i progetti borrominiani rimasti sulla carta, sono i temi affrontati in questo saggio che costituisce la ‘premessa’ agli studi dedicati all'attività teorica e pratica dell'architetto fiorentino, culminati nel 2010 con la pubblicazione del volume monografico *Alessandro Galilei. Il Trattato di architettura* (Argos, Roma).

#### **42) 2006 - Articolo in rivista internazionale**

Giusto R.M., “Un manoscritto inedito della Napoli dell'800: «la guida sacra» di Giuseppe D'Ancora”, «Letteratura & Arte», numero interamente dedicato alla pubblicazione degli atti del Convegno internazionale *Art et littératures aux XIXe et XXe siècles*, (Parigi, 23- 25 ottobre 2003), 4 (2006), pp. 27-33, ISSN: 1724-613X.

Il contributo, presentato in occasione del Convegno internazionale di studi organizzato nel 2003 dall'Università di Parigi – Sorbonne, prende in esame le *Notizie storiche e artistiche delle chiese, congregazioni, stabilimenti, edifici e monumenti pubblici esistenti nella città di Napoli e sue provincie*, (s.d.), fonte inedita conservata presso l'Archivio della Società Napoletana di Storia Patria, redatta da Giuseppe D'Ancora, Intendente della Provincia di Napoli durante il primo trentennio del XIX secolo. Il manoscritto può interpretarsi sia come un ‘inventario’ redatto a partire dal 1811, sia come una ‘guida sacra’ di Napoli dove sono scrupolosamente annotate informazioni circa la fondazione delle chiese censite, gli arredi sacri in esse custoditi, i nomi degli artisti che vi lavorarono. Nel suo documentato elenco di fabbriche religiose, D'Ancora annovera, accanto alle più note strutture conventuali, tutte le chiese e cappelle presenti in città, ivi incluse quelle rionali, quelle nobiliari e quelle destinate alla comunità, consentendo di risalire alla forma della città prima che le trasformazioni urbane avvenute in seguito ai lavori del Risanamento e ai conflitti mondiali del Novecento ne modificassero definitivamente la struttura.

Il documento inedito si compone di una raccolta di appunti disposta in ordine alfabetico per ogni chiesa e suddivisa in sedici fasci inseriti in nove raccoglitori. La fonte d'archivio è stata parzialmente pubblicata in attesa di proporla integralmente in una pubblicazione di prossima uscita.

#### **43) 2006 - Recensione su periodico**

Giusto R.M., “Ischia tra storia e architettura. Se la modernità abita su quell'isola”, recensione al volume di Ilia Delizia e Francesco Delizia, *Ischia e la modernità*, Massa editore, Napoli 2006, «Napoli più», pagina della cultura, domenica 23 luglio 2006, p. 17.

#### **44) 2005 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., “Luigi Vanvitelli e l'Accademia romana di San Luca”, in A. Gambardella (a cura di), *Luigi Vanvitelli 1700-2000*, atti del convegno internazionale (Caserta, 14-16 dicembre 2000), Edizioni Saccone, San Nicola La Strada, 2005, pp. 117-123, ISBN: 88-902142-0-1.

Il contributo, presentato in occasione del convegno internazionale di studi su Luigi Vanvitelli, promosso dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, analizza gli anni della formazione vanvitelliana all'interno dell'Accademia romana di San Luca in relazione alla sua attività di 'architetto e ingegnere'. A partire dagli insegnamenti paterni e sino alla sua attività di Custode nei concorsi Clementini di architettura e membro delle commissioni accademiche, viene affrontata la formazione scientifica e tecnica dell'architetto romano chiamato a ricoprire gran parte dei ruoli ufficiali in precedenza ricoperti da Carlo Fontana. Il saggio analizza la comune attività professionale e le competenze tecniche del Vanvitelli soprattutto in rapporto alla realizzazione e direzione di grossi cantieri di architettura e d'ingegneria idraulica e allo studio e progettazione di sistemi di consolidamento di grosse strutture - come dimostrano i casi eloquenti del Lazzaretto e del porto di Ancona, del parco e della Reggia di Caserta, del consolidamento della cupola vaticana condotto assieme al Poleni.

#### **45) 2004 - Curatela volume, con Introduzione metodologica e I Capitolo - pubblicazione esiti attività di ricerca C.N.R. “Progetto Giovani Ricercatori” - Responsabile Scientifico e Coordinatore: Rosa Maria Giusto**

Giusto R.M. (a cura di), *Tardogotico Barocco Art Nouveau. Contaminazione di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo*. Prefazione di Angela Marino, Introduzione di R.M. Giusto. Saggi di A. de Martini, R. De Martino, R.M. Giusto, Clean, Napoli, 2004, pp. 131: 9-11, 13-61, ISBN: 88-8497-051-2.

#### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 11/12**

Il volume documenta gli esiti della ricerca condotta in seguito alla vincita del concorso nazionale “Progetto Giovani Ricercatori agenzia 2000” bandito dal C.N.R. e incentrata sul tema della “Contaminazione dei linguaggi. Tardogotico Barocco Art Nouveau nelle architetture del Mediterraneo”. La ricerca è stata svolta presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e ha riguardato la contaminazione dei linguaggi nelle architetture del Mediterraneo con particolare riferimento a tre contesti specifici: l'Italia meridionale, la Spagna e la Francia, il primo dei quali affrontato dall'Autrice in qualità di componente dell'unità di ricerca, oltre che di responsabile scientifico e coordinatore del progetto. L'Autrice, curatrice del volume, ha redatto anche l'*Introduzione*, pp. 9-11 e il primo capitolo dal titolo: “*Il sentimento delle forme nell'Italia del Mediterraneo*”, pp.13-61.

Lo studio rompe ogni progressione cronologica proponendo una lettura tematica diacronica e sincronica allo stesso tempo per individuare l'anima gotica della cultura mediterranea. Ponendosi in un'ottica non necessariamente italicentrica e nella convinzione che nemmeno la rivoluzione culturale del Rinascimento sia riuscita a sconfiggere lo spirito gotico, la ricerca rincorre tale spirito nei secoli rintracciandolo sotto nuove spoglie nel Tardogotico, nel Barocco e nell'Art Nouveau. Il tema generale del progetto è stato declinato geograficamente in ciascuno dei contesti analizzati rapportando costantemente 'lingua' e 'parlato' e svincolandosi dagli schemi tradizionali basati sull'idea che la mediterraneità coincida necessariamente con la classicità. Emergono così significativi spunti e riflessioni che suggeriscono nuovi scorci da cui guardare, paesaggi 'altri' da esplorare, per trovare una definizione diversa di mediterraneità.

Il volume è stato recensito su: «Abitare la Terra», 14, anno 5, 2006, p. 47; m«Rassegna A.N.I.A.I.», 1-2, anno XXIX, 2005.

#### **46) 2003 – Monografia o trattato scientifico – esiti attività di ricerca dottorale**

Giusto R.M., *Architettura tra tardobarocco e neoclassicismo. Il ruolo dell'accademia di San Luca nel Settecento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003, pp. 341, ISBN: 88-495-0642-2.

#### **PUBBLICAZIONE ALLEGATA 12/12**

Frutto dell'approfondimento della tesi di dottorato di ricerca in "Storia e Critica dell'Architettura" svolta presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il volume costituisce la prima monografia dedicata alla formazione architettonica impartita dall'Accademia di San Luca nel Settecento. Le teorie dell'architettura, i concorsi pubblici e le opere realizzate sono lette attraverso un confronto costante tra formazione e professione, teorie e insegnamento. Per la prima volta vengono selezionate, interpretate e pubblicate le Orazioni accademiche declamate in Campidoglio in occasione delle celebrazioni ufficiali dei concorsi Clementini del Settecento. I temi dibattuti e i progetti elaborati in occasione dei concorsi accademici del XVIII secolo vengono analizzati anche in rapporto al mutare della figura professionale dell'architetto e al delinarsi della nuova figura professionale dell'ingegnere. Tra le più prestigiose istituzioni culturali del tempo, l'Accademia di San Luca rappresentò uno dei luoghi più importanti di formazione delle giovani generazioni di artisti e di insegnanti, ma anche il luogo in cui, attraverso i temi dibattuti, le Orazioni declamate, i concorsi Clementini e Balestra banditi, la parabola dell'architettura italiana (e non solo) del XVIII secolo poté svolgersi compiutamente. Il volume ha avuto un'ampia diffusione nelle biblioteche europee ed estere (tra le quali la Biblioteca del Congresso di Washington; la Biblioteca Nazionale di Parigi; la Biblioteca Nazionale di Spagna e quella dell'Accademia di San Fernando a Madrid, etc). Il volume è stato recensito su: «Italianistica», 1, 2005.

#### **47) 2003 - Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., "Il dibattito architettonico tra Spagna e Italia nella seconda metà del XVIII secolo", in A. Gambardella (a cura di), *Napoli-Spagna: architettura e città nel XVIII secolo* - Studi sul Settecento Napoletano, atti del convegno internazionale, (Napoli, 17-18 dicembre 2001), vol. 4, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003, pp. 97-103, ISBN: 88-495-0652-X.

Il contributo, presentato in occasione del Convegno internazionale di studi organizzato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli in collaborazione con la Escuela Técnica Superior de Madrid e con l'Universidad Complutense di Madrid, prende in esame il dibattito architettonico intercorso in Spagna durante la seconda metà del XVIII secolo in riferimento al ruolo esercitato, nella diffusione del sapere artistico, dall'Accademia di San Fernando di Madrid. In particolare, vengono indagate due fonti fondamentali della produzione teorica promossa dall'accademia spagnola nel secondo Settecento: la traduzione in castigliano del *Trattato* di Vitruvio, impresa editoriale avviata nel 1761 da Josè Castañeda, direttore di architettura presso l'istituzione spagnola; e la *Collección de diferentes papeles criticos...*, pubblicata nel 1766 da Diego de Villanueva, anch'egli direttore accademico, unico autore a dichiararsi in favore di un abbandono delle forme barocche in ragione di un solido recupero della tradizione classica.

#### **48) 2000 - Monografia o trattato scientifico - pubblicazione esiti attività di ricerca dottorale**

Giusto R.M., *Teorie e Concorsi dell'Accademia di San Luca nel Settecento 1702-1795*. Tesi di Dottorato in Storia e Critica dell'architettura, XI ciclo. Università degli Studi di Napoli "Federico II", Febbraio 2000.

La tesi affronta per la prima volta in maniera sistematica l'attività formativa svolta dalla romana Accademia di San Luca nel Settecento. L'Istituzione, fondata sul finire del '500, divenne operativa e competitiva soltanto durante il Settecento quando si andarono strutturando i corsi d'insegnamento e il sistema dei concorsi Clementini e Balestra. Il lavoro di ricerca è consistito, per la sola sezione di Architettura, in una indagine di archivio e bibliografica tendente a porre in evidenza il ruolo esercitato dall'Istituzione di San Luca nel XVIII secolo a partire dalla trascrizione e interpretazione critica delle Orazioni accademiche, per lo più inedite, e attraverso l'interpretazione critica e lo studio comparativo delle tavole e degli elaborati redatti dagli allievi accademici nell'arco temporale compreso tra il 1702 – anno d'istituzione dei concorsi Clementini – e il 1795- data dell'ultimo concorso Balestra del secolo. Il quadro che emerge rende pienamente giustizia di una istituzione tanto importante da aver influenzato la nascita e/o l'organizzazione di istituzioni accademiche parallele, prima fra tutte quella di architettura di Parigi, i cui statuti e regole concorsuali riprendono o si ispirano a quelli emanati dall'Accademia romana. Dopo un ulteriore triennio di studi miranti a saldare il mondo della formazione con quello della formazione, la ricerca è confluita nella pubblicazione del volume monografico dal titolo: *Architettura tra Tardobarocco e Neoclassicismo. Il ruolo dell'Accademia di San Luca nel Settecento*, Napoli Edizioni Scientifiche Italiane, 2003.

#### **49) 1998 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R.M., "L'Accademia di San Luca nel dibattito settecentesco", in A. Cappellieri, B. Gravagnuolo (a cura di), *Le teorie dell'architettura nel Settecento*, Tullio Pironti Editore, Napoli, 1998, pp. 468-484.

Primo contributo sul ruolo esercitato dall'Accademia di San Luca in Roma, il saggio documenta l'importanza delle questioni dibattute nelle aule accademiche durante il XVIII secolo e la costante comparazione tra mondo della formazione e mondo del lavoro. I temi e le prove assegnate durante l'iter formativo alle giovani generazioni di architetti sottendono temi di cogente attualità, realmente avvertiti e in via di realizzazione o discussione in quegli anni. A tal fine sono stati pubblicati a fine saggio tutti i bandi di architettura promulgati in occasione di concorsi accademici del Settecento - dal 1702, anno del primo concorso Clementino, al 1795 anno dell'ultimo concorso Balestra del XVIII secolo. La lettura dei temi assegnati e il confronto tra i diversi argomenti relativi alla stessa annualità rivela con chiarezza finalità e orientamenti della Istituzione accademica consentendo di comprendere le relazioni ch'essa intrattene e avviò con le altre istituzioni artistiche del periodo.

#### **50) 1998 - Recensione in rivista di classe A**

Giusto R.M., recensione al volume di Mario Carpo, *L'architettura dell'età della stampa*, «Op. Cit.», 102 (1998), pp. 56-60, ISSN: 0030-3305.

#### **51) 1998 - Recensione in rivista di classe A**

Giusto R.M., recensione al n. 2 della rivista *Architettura & Arte*, n. 2, aprile-giugno 1998, «Op. Cit.», 103 (1998), pp. 49-55, ISSN: 0030-3305.

#### **52) 1998 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R.M., "Capri, Ischia e Procida", in S. Stenti (a cura di), *Napoli Guida, 14 itinerari di architettura moderna*. Clean, Napoli, 1998, pp. 285-302, ISBN: 88-86701-33-0.

Il contributo offre una lettura critica delle architetture moderne rientranti nell'itinerario "minimo" delle isole maggiori del Golfo di Napoli -Capri, Ischia e Procida- effettuata al fine di divulgare la comprensione di alcune tra le opere di architettura più significative degli itinerari del Moderno. In particolare, sono stati sinteticamente riassunti i caratteri morfologici, distributivi e di linguaggio che connotano architetture moderne, mete quotidiane di turisti spesso impreparati a comprenderne la storia, per fornire chiavi interpretative utili per un adeguato inquadramento critico delle opere selezionate. La fusione tra architettura e paesaggio assume nelle isole del golfo partenopeo una valenza più che 'topografica' sollecitando riflessioni, letture e interpretazioni che chiamano in causa l'identità stessa di quei luoghi, rivelando il legame imprescindibile che salda molte di queste architetture alla natura sublime e potente del sito. Riprova ne siano i casi emblematici di via Krupp o di villa Malaparte a Capri. Ciascuna scheda analitica è completata da brevi note bibliografiche. Il testo è stato ripubblicato interamente in S. Stenti (a cura di), con V. Capiello, *Napoli Guida e dintorni. itinerari di architettura moderna*, Clean, Napoli 2010, ISBN 978-88-8497-104-3, pp. 329-344.

#### **53) 1997 - Articolo in rivista di classe A**

Giusto R.M., "L'editoria artistica nella Napoli del Settecento", «Napoli Nobilissima», XXXVI (1997), pp. 219- 225, ISSN: 0027-7835.

L'articolo indaga lo stato dell'editoria sull'arte a Napoli durante il XVIII secolo. Vengono prese in esame le principali pubblicazioni e gli scritti dedicati agli argomenti artistici, dalle *Guide e Descrizioni* di Napoli, alle *Vite...* di Bernardo de Dominici, sino agli scritti e Trattati di architettura tra i quali emergono il *Dell'Architettura* (1768) di Mario Gioffredo e il *Saggio sull'abbellimento di cui è capace la città di Napoli* (1789) di Vincenzo Ruffo, estendendo l'indagine fino a comprendere le prime riviste e i periodici che misero in circolo e divulgarono

il dibattito sulle questioni estetiche in un momento di grande fermento e operosità. Un importante impulso alla editoria artistica fu fornito da almeno due episodi cruciali: la pubblicazione in Francia dell'*Encyclopédie...* (1751) curata da Diderot e d'Alembert, con i suoi ben noti esiti rivoluzionari, preceduta a Napoli dalla edizione curata da Giuseppe Maria Secondo nel 1747; e le campagne di scavi archeologici condotte a Pompei e ad Ercolano con approccio scientifico e rigore di metodo che portarono alla conoscenza e al rilievo degli antichi monumenti, esperienza tradottasi nell'intensa attività editoriale compiuta dalla Reale Accademia Ercolanense con la pubblicazione degli otto volumi delle *Antichità di Ercolano esposte* (1779). Il saggio mette in luce l'ambiente illuminista e riformista che contraddistinse Napoli nel Settecento.

## **Publicazioni in corso di stampa**

### **54) Gennaio 2021 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) pubblicazione esiti attività di ricerca internazionale**

Pérez Gallego F., Giusto R. M., “Trazas de Pedro Escrivá sobre las fortalezas abaluartadas en Venezuela. Modelos y proporciones”, in Trienal de Investigación FAU UCV 2020, Caracas, Venezuela. Coordinación de Investigación: Facultad de Arquitectura y Urbanismo / Universidad Central de Venezuela, in corso di stampa.

El arquitecto e ingeniero militar hispano Pedro Luis Escrivá (c. 1490 - siglo XVI), al servicio de Carlos V de Habsburgo y de la corte virreinal de Nápoles, dirigió dos fortificaciones que tuvieron notable influencia en las estructuras defensivas del territorio: el Fuerte Español de L'Aquila (1534-1567) de planta cuadrangular abaluartada y la reconstrucción del Castillo Sant'Elmo de Nápoles (1537), de forma estelar alongada de seis vértices. Tanto ellas como la “Apología en excusación y favor de las fabricas del reino de Nápoles” (1538), escrita por Escrivá en defensa de su labor en el Castel Sant'Elmo de Nápoles sirvieron de referencia para las fortificaciones europeas y americanas de la época. La influencia de Sant'Elmo en la tipología de “Castillos de Morro” ha sido señalada por Fernando Cobos Guerra en varios textos. No obstante, la traza cuadrangular similar a la adoptada en L'Aquila también parece manifestarse en otros casos del contexto latinoamericano entre los siglos XVI y XVIII. Uno de los enclaves donde se revela reiteradamente es el actual territorio de Venezuela, habiéndose utilizado en la reconstrucción del fuerte San Carlos Borromeo (1662-1686), en Margarita; en el castillo San Carlos de La Barra (1679-1682), en Maracaibo; en el primer proyecto de reconstrucción de San Antonio de la Eminencia (1682-1688) en Cumaná; en el fallido proyecto de un “fuerte de cuatro baluartes” (1738), para Angostura y en el Castillo San Carlos (1768-1769) en La Guaira. Partiendo de estas premisas, el objetivo principal de esta contribución es desarrollar un estudio de las relaciones geométricas compositivas existentes entre el Castillo de L'Aquila y estos cinco casos, a partir del análisis riguroso de sus diseños en planta y el apoyo de fuentes documentales, con la finalidad de verificar la potencial transferencia de los aportes de Escrivá entre Europa y América en el caso de Venezuela.

### **55) 2020-2021 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**

Giusto R. M., “Heritage list. L'Italia e la rete dei musei d'acqua”, in M. Buono. M. Di Natale, *I musei dell'acqua in Europa*, pp. 13-16, in corso di stampa. Già accettato e in corso di stampa.

La Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua coinvolge oltre 60 musei e centri di ricerca in varie parti del mondo interessati a sviluppare una “coscienza” dell'acqua per assicurare un futuro sostenibile in linea con gli obiettivi della nuova Agenda di Sviluppo della Nazioni Unite.

I Musei dell'Acqua rappresentano in tal senso i luoghi in cui si valorizza la ricchezza e l'unicità del patrimonio “idraulico” dei nostri Paesi. Anche sul tema della “cultura dell'acqua” l'Italia conferma un ruolo di primo piano nella conservazione e trasmissione del patrimonio idraulico materiale e immateriale. La Rete italiana dei “Musei” è attualmente comprende 11 istituzioni e, nelle volontà della delegazione permanente dell'Italia presso l'UNESCO, si estenderà in futuro a includere anche le cosiddette *città d'acqua* quali Venezia e la sua laguna, Milano e i suoi Navigli; Bologna e i suoi canali; Roma e i suoi acquedotti; ma anche Napoli e Palermo e Napoli con i loro canali sotterranei. Un patrimonio unico che potrà essere conservato e valorizzato, anche in chiave turistica.

## **56) Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., Il "Mirabile Palagio" del principe di Sanseverino in Napoli, in A. Gambardella (a cura di), *Leon Battista Alberti a Napoli. La corte aragonese e la lezione albertiana*, atti del Convegno Internazionale di Studi (Capri, Centro Congressi, 21-22 maggio 2004), Gangemi, Roma.

L'intervento, presentato in occasione del convegno internazionale di studi e successivamente sviluppato con indagini di archivio, affronta le trasformazioni del palazzo dei principi di Sanseverino a Napoli in chiesa dell'ordine dei gesuiti. I complessi lavori di trasformazione dell'edificio residenziale vengono qui analizzati attraverso una comparazione tra le fonti: da una parte la cartografia storica che illustra i progressivi mutamenti del sito e dell'insula in questione; da un altro le fonti scritte e in particolare la *Cronica* (1552) di Giovan Francesco Araldo, fondatore della sede napoletana della Compagnia del Gesù, direttamente coinvolto nei lavori di trasformazione dell'edificio da palazzo privato in chiesa dell'ordine dei gesuiti.

## **57) Contributo in Atti di Convegno Internazionale**

Giusto R.M., Francesco Collecini. Per un'architettura "razionale", atti del Convegno Internazionale di Studi *Francesco Collecini e la diffusione della cultura vanvitelliana*, (Belvedere di San Leucio, 10 dicembre 2004).

Il contributo, presentato in occasione del Convegno internazionale organizzato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, mette a fuoco le vicende dell'architettura napoletana nel quadro generale della reggenza borbonica con particolare riferimento agli anni di Ferdinando IV, condotti sotto la guida attenta e illuminata del ministro Bernardo Tanucci e sotto gli auspici di Gaetano Filangieri. In questo quadro di relazioni politiche e culturali, la città assume un respiro internazionale avviando interventi strategici.

**58) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) – pubblicazione esiti attività di ricerca internazionale** Giusto R.M., "Il mecenatismo dell'Accademia di San Luca nel Settecento", *atti del 1° Seminario de Investigatigación Hispano-italiano de Historia de la Arquitectura del Rinascimento y del Barroco*, a cura di J. M. Montijano García, Impresión Universidad de Málaga.

Il tema, presentato in occasione del primo Seminario di ricerca Ispano-Italiano di Storia dell'Architettura del Rinascimento e del Barocco, rientra nel terzo filone tematico proposto dal Seminario: "Borromini, centro y periferia de creación arquitectónica a través de sus patronos y mecenas". In particolare, sono stati analizzati due aspetti principali degli effetti della produzione borrominiana durante il Settecento: l'influenza dei modelli borrominiani nei dettati concorsuali e nell'iter formativo dell'Accademia di San Luca, al fine di coglierne l'incidenza sulle giovani generazioni di architetti formati a Roma durante la prima metà del XVIII secolo; e i bandi di quei concorsi accademici aventi per oggetto architetture borrominiane e/o rielaborazioni delle stesse, alla luce anche della possibile assegnazione di incarichi futuri, visto il mancato compimento di alcuni suoi progetti rimasti su carta.

**59) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti attività di ricerca internazionale**

Giusto R.M., "Il Barocco del XVIII secolo in Campania", in J.M. Montijano García (a cura di), *Centro y Periferia en las arquitecturas de España e Italia entre los siglos XVII y XVIII*, Impresión Universidad de Málaga.

L'architettura tardobarocca in Campania viene qui letta attraverso la fusione dei linguaggi e nella dinamica centro/periferia che non coincide necessariamente con l'accezione di centro come luogo predominante di proposizione e diffusione dei modelli e periferia come luogo di confine, dove si assiste a una accettazione 'passiva' dei temi provenienti dalle città. Piuttosto si tratta di una dinamica accrescitiva: centro + periferia: nella periferia si sommano le identità locali, i linguaggi, le tradizioni costruttive e culturali, si saldano e fondono lingua e dialetti, comportando un arricchimento delle componenti, evidente anche nell'accentuazione degli apporti artigianali.

**60) Contributo in volume (Capitolo o Saggio) - pubblicazione esiti attività di ricerca internazionale**

Giusto R.M., “Tipi e forme dell'architettura Tardobarocca in Campania”, in J.M. Montijano García (a cura di), *Vigencia o superación de los metodo de análisis tradicionales*, atti del 2° Seminario Internacional Hispano- Italiano de Historia de la Arquitectura Barroca (Roma, Real Academia de España en Roma 19-21 maggio 2011), Impresión Universidad de Málaga.

Il contributo, presentato in occasione del 2° Seminario internazionale di ricerca Ispano-Italiano di storia dell'architettura barocca, analizza i nutriti scambi intercorsi tra Italia e Austria durante la prima metà del Settecento con specifico riferimento a una tipologia chiave dell'architettura tardobarocca in Campania: le scale aperte. Tale tipologia viene letta in funzione sia degli esempi più noti e delle innovazioni linguistiche innestate sulla tradizione costruttiva partenopea da Ferdinando Sanfelice, architetto di spicco nella Napoli del viceregno austriaco, sia delle conseguenti declinazioni periferiche che tale tema ha trovato nel salernitano e in provincia dove si incontrano esempi eloquenti del tutto inediti di variazioni sul tema della scala aperta entro il codice forte della tradizione. La ricerca è stata sviluppata fino a confluire nella pubblicazione: Giusto R.M., *Architettura del Settecento a Episcopio di Sarno. La scala aperta nella residenza tardobarocca tra capitale e provincia*, «Boletín de Arte» Revista del Departamento de Historia del Arte Universidad de Malaga, n. 37 (2016), pp. 89- 101. ISSN 0211-8483.

Napoli 10/12/2020